

la piccolissima ora d'amore

di Suor M. Consolata Betrone





Periodico del
Monastero Sacro Cuore
Clarisse Cappuccine e
dell'Associazione onlus
"Le anime piccolissime
del Cuore misericordioso
di Gesù"
Via Duca d'Aosta, 1
10024 - Moncalieri - TO

Questo periodico non ha quota di abbonamento, ma è sostenuto con libere offerte dei lettori. Servirsi del **c.c.p. 13490107** intestato al Monastero Sacro Cuore.

Ringraziamo vivamente gli amici che provvedono a offrirci il loro sostegno e che permettono al nostro periodico di uscire regolarmente due volte l'anno: nel tempo di Avvento e prima dell'estate.

Foto di copertina:

Immagine dall'archivio del Monastero Sacro Cuore

Aut. Tribunale di Torino n. 4945 del 13.9.1996

Direttore responsabile: Sergio Torta

Redazione: Monastero Sacro Cuore

Impaginazione e stampa:

Tipolitografia F.lli Scaravaglio & C. - Torino

In ossequio alle prescrizioni della Chiesa dichiariamo che a quanto è riferito in questo periodico non intendiamo dare autorità diversa da quella che meritano testimonianze umane, né intendiamo prevenire in alcun modo il giudizio della Chiesa.

Sommario

- 3 — **Scheda** —
Chi è Suor M. Consolata Betrone?
- 4 — **Editoriale** —
La mistica Messa di Suor M. Consolata e di Padre Pio
- 7 — **Auguri** —
- 8 — **La Parola del Papa** —
La caduta degli dei e la fede dei semplici
- 12 — **Anniversari** —
Contemplare Dio con l'amore di Marta e Maria
- 17 — **Studi** —
Il sacerdozio comune dei fedeli in Suor M. Consolata Betrone
- 20 — **Asterischi** —
Il Cantico della Misericordia (ultima)
- 22 — **Messaggi a Suor M. Consolata** —
Dall'album presso l'urna
Si affidano a Suor M. Consolata
- 26 — **Le nostre pagine di storia** —
XXVII puntata
- 28 — **Dagli scritti di Suor M. Consolata** —
- La mia vocazione (10)
- Pensieri in Dio
- 32 — **Lettere al Monastero** —
- 38 — **Tu coroni l'anno con i tuoi benefici...** —
Vita in Monastero
- 41 — **Preghiera in Monastero** —
- 42 — **Associazione o.n.l.u.s** —
- 44 — **Pubblicazioni su Suor M. Consolata** —
- 48 — **18 Luglio 2010** —

Tutti coloro che hanno notizie interessanti da comunicare come pure quelli che desiderano rendere note grazie ricevute e guarigioni che ritengono ottenute dal Signore per intercessione della Serva di Dio Suor Maria Consolata Betrone, sono pregati di comunicarlo a questo indirizzo:

Associazione onlus "Le anime piccolissime del Cuore misericordioso di Gesù"
presso Monastero Sacro Cuore - Via Duca d'Aosta 1 - 10024 Moncalieri To - Italia
tel. 011.68.10.114 - fax 011.68.96.498
e-mail: m.sacrocuore@tiscali.it
sito web: www.consolatabetrone-monasterosacrocuore.it

Rif.: D.Lgs. n.196/2003 - Il Monastero Sacro Cuore, editore di questo periodico, informa i lettori che i dati personali forniti saranno trattati, con la riservatezza prevista dalla legge, unicamente per l'invio delle proprie pubblicazioni. Garantisce inoltre che, su semplice richiesta dell'interessato, questi dati potranno rapidamente essere rettificati o cancellati.



Chi è Suor M. Consolata Betrone?



Suor M. Consolata (Pierina Betrone) nasce il 6 aprile 1903 a Saluzzo (Cuneo) in una semplice e numerosa famiglia. A 13 anni con intensità improvvisa e misteriosa sente in cuore l'invocazione: "Mio Dio, ti amo!". Nella festa dell'Immacolata del 1916 Pierina avverte distintamente in sé le parole: "Vuoi essere tutta mia?" e con slancio risponde: "Gesù, sì". L'anno seguente con la famiglia si trasferisce a Torino e attende fino a 21 anni per poter chiarire e realizzare la propria vocazione.



Finalmente il 17 aprile 1929 entra nel monastero delle Clarisse Cappuccine di Torino e la domenica in Albis, 8 aprile 1934, emette i voti perpetui con il nome di Suor Maria Consolata. In Comunità si dona generosamente nei servizi di cuoca, portinaia, ciabattina e infermiera. Per lo sdoppiamento dell'ormai troppo numerosa Comunità, il 22 luglio 1939 Suor M. Consolata viene

trasferita al nuovo monastero di Moncalieri, frazione Moriondo, continuando la sua vita operosa nella preghiera e nella nascosta immolazione a Dio.



Conquistata alla piccola via d'amore di Santa Teresa di Lisieux, Suor Maria Consolata ne integra la dottrina rivestendola di forma concreta: "la piccolissima via d'amo-

re". È la via dell'unione costante con Gesù e Maria, unione che ci guida alla perfezione. Con l'atto d'amore: "Gesù, Maria vi amo, salvate anime", noi ci uniamo al nostro Salvatore e a Maria e collaboriamo al più grande progetto di Dio: la salvezza delle anime.

Si offre per le anime ed in particolare per implorare la misericordia di Dio per i "Fratelli e le Sorelle", cioè per il recupero alla grazia divina dei Sacerdoti e dei Religiosi/e vinti dal peccato e per i "moribondi" induriti dal rifiuto dei Sacramenti. In questo olocausto d'amore si consuma, spegnendosi a soli 43 anni, all'alba del 18 luglio 1946. Il suo corpo riposa nella cappella esterna del monastero di Moncalieri.



La mistica Messa di Suor M. Consolata e di Padre Pio

Emilio Artiglieri - Postulatore

Padre Lorenzo Sales, biografo di Suor M. Consolata Betrone, bene ha illustrato, alla luce dell'insegnamento del *Pastor Angelicus*, il Ven. Pio XII, nell'enciclica *Mediator Dei*, che cosa sia "nel concetto dogmatico della Chiesa la mistica Messa: offrire con Gesù e in Gesù, Vittima Divina sull'altare il sacrificio di noi stessi; trasformare la nostra persona, la nostra attività fisica e morale, le nostre buone opere, i nostri atti di virtù, in una mistica ostia, da offrirsi al Divin Padre con Gesù Cristo, avvalorata dai meriti della Sua immolazione Eucaristica"¹.

Così la sentiva Suor M. Consolata: "È Gesù - scriveva - che celebra la Santa Messa, che si immola. Perciò sempre, in tutte le Messe, Egli mi offrirà con sé all'Eterno Padre, mi assocerà al Suo Divin Sacrificio, accordandomi le grazie necessarie"².

Suor M. Consolata, voleva unire la sua anima alla Vittima Divina nell'offerta al Divin Padre nel Santo Sacrificio della Messa.

Possiamo davvero dire che Suor M. Consolata non "assisteva" semplicemente alla Messa, ma in unione col sacerdote e con Gesù la "celebrava", offrendo e offrendosi per i fini del Divin Sacrificio.

Un simile atteggiamento spirituale non dovrebbe certamente rappresentare una eccezione nella vita dei cristiani.

Spiega Don Mauro Gagliardi: "Nella Messa vengono offerti il pane ed il vino, ma è anche l'uomo stesso che deve offrirsi al Signore per essere da Lui spiritualmente 'transustanziato'...

Il momento culmine del 'culto spirituale'

cristiano è l'Eucaristia nella quale i credenti, assieme al pane e al vino, sono chiamati ad offrire se stessi a Cristo e al Padre, per essere trasformati. In questo senso, ha scritto il carmelitano Thomas Netter († 1430): 'La Chiesa è il corpo mistico di Cristo nel quale



¹ L. Sales, *Tre fiamme fuse in una fiamma*. Suor Consolata Betrone, Città del Vaticano 2003, p. 242.

² *Ibidem*.



*i singoli cristiani per la ricezione del Battesimo e della Sacra Eucaristia, vengono transustanziati'..."*³.

L'esempio di Suor M. Consolata ci aiuta a comprendere l'esatto significato dell'espressione "*actuosa participatio*" intorno alla quale non pochi sono stati gli equivoci, come lo stesso Papa Benedetto XVI ha ricordato: "... il Concilio Vaticano II aveva posto giustamente una particolare enfasi sulla partecipazione attiva, piena e fruttuosa dell'intero Popolo di Dio alla celebrazione Eucaristica...Non dobbiamo nascondersi il fatto che a volte si è manifestata qualche incomprensione precisamente circa il senso di questa partecipazione. Conviene pertanto mettere in chiaro che con tale parola non si intende fare riferimento ad una semplice attività esterna durante la celebrazione. In realtà, l'attiva partecipazione auspicata dal Concilio deve essere compresa in termini più sostanziali, a partire da una più grande consapevolezza del mistero che viene celebrato e del suo rapporto con l'esistenza quotidiana"⁴.

Non esitiamo allora a dire che la mistica Messa di Suor M. Consolata rappresenta il più alto grado di autentica attiva partecipazione al Sacrificio Eucaristico. L'unione del sacrificio di sé all'Ostia Divina di Suor M. Consolata non è solo "teorica", e tantomeno "convenzionale", ma passa attraverso la concreta, intima accettazione della Croce.

Già nel febbraio del 1934 troviamo un primo giuramento di Suor M. Consolata in risposta alle Divine richieste: di accettare tutte le sofferenze che al Divin Padre sarebbe piaciuto inviarle. Ed è il Divin Padre che nel Venerdì Santo del 1934 le addita la nuova meta da raggiungere per il compimento della sua missione: "*Gesù muore, la Sua missione è compiuta. Consolata, tocca ora a te il soffrire, il salire il Calvario, calcando le orme sanguigne di Gesù. Lui ha fatto la parte Sua, a te ora la tua; sei vittima!*"⁵.

Suor M. Consolata non arrivò in un momento solo ad essere una vittima perfettamente gradita a Dio, ad essere come un "grappolo maturo", ma passò attraverso varie tappe in cui crescevano le sofferenze, crescevano le rinunce, cresceva il martirio spirituale, fino al momento terribile in cui nel suo cuore si spense la Voce Divina, ma soprattutto cresceva l'amore, che la conformava al Divino Modello.

Nell'esperienza mistica di Suor M. Consolata, amore e dolore sono strettamente collegati.

Come le aveva detto la Voce: "*Tu non morirai solo d'amore, ma come Gesù, di amore e di dolore*".

Gesù la chiamava a darGli un incessante atto di amore nel dolore, nella desolazione, nell'angoscia, nella sofferenza.

Si badi che questa sofferenza non era fine a se stessa, non era vissuta con spirituale compiacimento individualistico.

Era piuttosto l'espressione di un generoso dono totale di sé per le anime: "*Che cosa fa Gesù - si chiede Suor M. Consolata - nell'Ostia consacrata? Ama Dio e le anime. Ebbene anch'io sua piccola ostia voglio avere solo questa occupazione: amare Dio e le anime, e tutto far convergere a questo, durante i giorni di esilio. Tutto darGli, nulla chiedere, salvo le anime*"⁶.

L'esperienza di Suor M. Consolata ci richiama quella di un altro grande santo cappuccino, San Pio da Pietrelcina.

³ M. Gagliardi, *Liturgia fonte di vita*, Verona 2009, p. 132.

⁴ *Sacramentum Caritatis*, n. 52.

⁵ L. Sales, *op. cit.*, p. 242.

⁶ L. Sales, *op. cit.*, p. 256.

Editoriale

Questi, da giovane sacerdote, al suo direttore spirituale, aveva scritto: *“Gesù mi ha associato al grande negozio della Redenzione umana. Il Padre Celeste mi ha fatto ascendere sulla croce del Figlio Suo e sono certo che di là non scenderò mai più. Scendo dall’altare per salire sulla croce; scendo dalla croce per distendermi sull’altare.”*⁷.

Padre Pio portava sul suo corpo i segni che lo associavano alla Passione di Gesù.

Così egli ricordava quel 20 settembre 1918: *“...tutt’ad un tratto fui preso da un forte tremore, poi subentrò la calma e vidi Nostro Signore in atteggiamento di chi sta in croce, ma non mi ha colpito se avesse la croce, lamentandosi della mala corrispondenza degli uomini, specie di coloro che sono consacrati a Lui e da Lui più favoriti. Di qui si manifestava che Lui soffriva e che desiderava di associare delle anime alla sua Passione. M’invitava a compenetrarmi dei suoi dolori e a meditarli: nello stesso tempo a occuparmi della salute dei fratelli. In seguito a questo mi sentii pieno di compassione per i dolori del Signore e chiedevo a Lui che cosa potevo fare. Udii questa voce: Ti associo alla mia Passione. E, in seguito a questo, scomparsa la visione, sono entrato in me, mi sono dato ragione e ho visto questi segni qui, dai quali gocciolava sangue. Prima nulla avevo”*⁸.



Padre Pio spiegò molto bene come durante il Sacrificio Divino seguisse Gesù Cristo fin sulla croce in un dialogo con Cleonice Morcaldi, dialogo di cui riportiamo alcuni passaggi significativi:

*D. Padre che cosa è la vostra messa? R. Un completamento sacro con la Passione di Gesù. D. Che cosa debbo leggere nella vostra Santa Messa? R. Tutto il Calvario. D. Padre, ditemi tutto quello che soffrite nella Santa Messa. R. Tutto quello che ha sofferto Gesù nella sua Passione, inadeguatamente lo soffro anche io, per quanto a umana creatura è possibile. E ciò contro ogni mio demerito e per sola sua bontà. D. Padre, come possiamo conoscere la vostra passione? R. Conoscendo la Passione di Gesù, in quella di Gesù troverete anche la mia. D. Agonizzate, Padre, come Gesù nell’orto? R. Sicuramente. D. Viene pure a voi, come a Gesù, l’Angelo a confortarvi? R. Sì. D. Quale ‘fiat’ pronunziate? R. Di soffrire e sempre soffrire per i fratelli di esilio e per il Suo Divino Regno”*⁹.

Ecco il segreto della vita dei Santi: unirsi alla Vittima Divina, soffrire con Gesù, come Gesù per i fratelli.

Questa è la regola aurea del Cristianesimo, oggi troppo spesso dimenticata: *sine sanguinis effusione, non fit remissio*¹⁰.

Senza sacrificio, accettato con amore per amore, non c’è salvezza.

Riscopriamo allora, con Suor M. Consolata e San Pio, le mistiche profondità del Sacrificio della Messa e ridiamo un’ispirazione generosa e seria alla nostra vita.

⁷ Cit. in A. Gnocchi - M. Palmaro, *L’ultima Messa di Padre Pio. L’anima segreta del Santo delle stigmate*, Milano 2010, pag. 31.

⁸ *Ibidem*, pag. 33.

⁹ *Ibidem*, pag. 48.

¹⁰ Hebr. 9,22.



"Stamani nella Santa Comunione ho compreso che Gesù Bambino nella Notte di Natale può nascere in un cuore anche se non portato da mani Sacerdotali. Ho compreso che mai, come in questo anno di puro dolore, i cuori erano preparati a riceverLo. E Gesù Bambino nascerà attraverso il gemito della sofferenza, del pentimento, del desiderio, e attraverso questa dolorosa purificazione, desterà propositi di vita migliore. E nascerà nei cuori affranti che tutto hanno perduto. Gesù Bambino, vieni, Te ne supplico, vieni a nascere spiritualmente in tutti i cuori che soffrono, in questo sconvolto mondo, vieni a portarvi la Tua speranza".

Suor Maria Consolata

*A tutti voi,
cari lettori e amici,
con il nostro ricordo di preghiera
l'augurio di Buon Natale
e di un nuovo anno
colmo di ogni benedizione e pace!*

Le Sorelle Clarisse Cappuccine

La caduta degli dei e la fede dei semplici

Assemblea speciale per il Medio Oriente del Sinodo dei Vescovi

Meditazione nel corso della prima congregazione generale

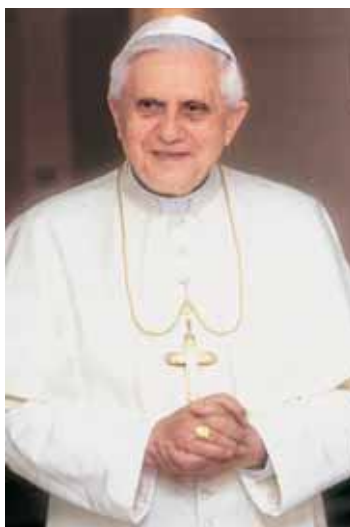
Aula del Sinodo - Lunedì, 11 ottobre 2010

Cari fratelli e sorelle!

L'11 ottobre 1962, quarantotto anni fa, Papa Giovanni XXIII inaugurava il Concilio Vaticano II. Si celebrava allora l'11 ottobre la festa della Maternità divina di Maria, e, con questo gesto, con questa data, Papa Giovanni voleva affidare tutto il Concilio alle mani materne, al cuore materno della Madonna. Anche noi cominciamo l'11 ottobre, anche noi vogliamo affidare questo Sinodo, con tutti i problemi, con tutte le sfide, con tutte le speranze, al cuore materno della Madonna, della Madre di Dio.

Pio XI, nel 1930, aveva introdotto questa festa, milleseicento anni dopo il Concilio di Efeso, il quale aveva legittimato, per Maria, il titolo *Theotókos*, *Dei Genitrix*. In questa grande parola *Dei Genitrix*, *Theotókos*, il Concilio di Efeso aveva riassunto tutta la dottrina di Cristo, di Maria, tutta la dottrina della redenzione...

In realtà, *Theotókos* è un titolo audace. Una donna è Madre di Dio. Si potrebbe dire: come è possibile? Dio è eterno, è il Creatore. Noi siamo creature, siamo nel tempo: come potrebbe una persona umana essere Madre di Dio, dell'Eterno, dato che noi siamo tutti nel tempo, siamo tutti creature? Perciò si capisce che c'era forte opposizione, in parte, contro questa parola. I nestoriani dicevano: si può parlare di *Christotókos*, sì, ma di *Theotókos* no: *Theós*, Dio, è oltre, sopra gli avvenimenti della storia. Ma il Concilio ha deciso questo, e proprio



così ha messo in luce l'avventura di Dio, la grandezza di quanto ha fatto per noi. Dio non è rimasto in sé: è uscito da sé, si è unito talmente, così radicalmente con quest'uomo, Gesù, che quest'uomo Gesù è Dio, e se parliamo di Lui, possiamo sempre anche parlare di Dio. Non è nato solo un uomo che aveva a che fare con Dio, ma in Lui è nato Dio sulla terra. Dio è uscito da sé. Ma possiamo anche dire il contrario: Dio ci ha attirato in se stesso, così che non siamo più fuori di Dio, ma siamo

nell'intimo, nell'intimità di Dio stesso...

Così siamo nel suo essere Padre, Figlio e Spirito Santo, siamo nell'interno del suo essere in relazione, siamo in relazione con Lui e Lui realmente ha creato relazione con noi...

Il Concilio ha cominciato con l'icona della *Theotókos*. Alla fine Papa Paolo VI riconosce alla stessa Madonna il titolo *Mater Ecclesiae*. E queste due icone, che iniziano e concludono il Concilio, sono intrinsecamente collegate, sono, alla fine, un'icona sola. Perché Cristo non è nato come un individuo tra altri. È nato per crearsi un corpo: è nato - come dice Giovanni al capitolo 12 del suo Vangelo - per attirare tutti a sé e in sé. È nato - come dicono le Lettere ai Colossesi e agli Efesini - per ricapitolare tutto il mondo, è nato come primogenito di molti fratelli, è nato per riunire il cosmo in sé, cosicché Lui è il Capo di un grande Corpo. Dove nasce Cristo, inizia il movimento della rica-



La parola del Papa

pitolazione, inizia il momento della chiamata, della costruzione del suo Corpo, della santa Chiesa. La Madre di *Theós*, la Madre di Dio, è Madre della Chiesa, perché Madre di Colui che è venuto per riunirci tutti nel suo Corpo risorto.

San Luca ci fa capire questo nel parallelismo tra il primo capitolo del suo Vangelo e il primo capitolo degli Atti degli Apostoli, che ripetono su due livelli lo stesso mistero. Nel primo capitolo del Vangelo lo Spirito Santo viene su Maria e così partorisce e ci dona il Figlio di Dio. Nel primo capitolo degli Atti degli Apostoli Maria è al centro dei discepoli di Gesù che pregano tutti insieme, implorando la nube dello Spirito Santo. E così dalla Chiesa credente, con Maria nel centro, nasce la Chiesa, il Corpo di Cristo. Questa duplice nascita è l'unica nascita del *Christus totus*, del Cristo che abbraccia il mondo e noi tutti.

Nascita a Betlemme, nascita nel Cenacolo. Nascita di Gesù Bambino, nascita del Corpo di Cristo, della Chiesa. Sono due avvenimenti o un unico avvenimento. Ma tra i due stanno realmente la Croce e la Risurrezione. E solo tramite la Croce avviene il cammino verso la totalità del Cristo, verso il suo Corpo risorto, verso l'universalizzazione del suo essere nell'unità della Chiesa. E così, tenendo presente che solo dal grano caduto in terra nasce poi il grande raccolto, dal Signore trafitto sulla Croce viene l'universalità dei suoi discepoli riuniti in questo suo Corpo, morto e risorto.

Tenendo conto di questo nesso tra *Theotókos* e *Mater Ecclesiae*, il nostro sguardo va verso l'ultimo libro della Sacra Scrittura, l'Apocalisse, dove, nel capitolo 12, appare proprio questa sintesi. La donna vestita di sole, con dodici stelle sul capo e la luna sotto i piedi, partorisce. E partorisce con un grido di dolore, partorisce con grande dolore. Qui il mistero mariano è il mistero di Betlemme allargato al mistero cosmico. Cristo nasce sempre di nuovo in tutte le generazioni e così assume, raccoglie l'umanità in se stesso. E questa nascita cosmica si realizza nel grido della Croce, nel dolore

della Passione. E a questo grido della Croce appartiene il sangue dei martiri.

Così, in questo momento, possiamo gettare uno sguardo sul secondo Salmo di questa Ora Media, il Salmo 81, dove si vede una parte di questo processo. Dio sta tra gli dei – ancora sono considerati in Israele come dei. In questo Salmo, in un concentrato grande, in una visione profetica, si vede il depotenziamento degli dei. Quelli che apparivano dei non sono dei e perdono il carattere divino, cadono a terra. *Dii estis et moriemini sicut homines* (cfr. Sal 81, 6-7): il depotenziamento, la caduta delle divinità.

Questo processo che si realizza nel lungo cammino della fede di Israele, e che qui è riassunto in un'unica visione, è un processo vero della storia della religione: la caduta degli dei. E così la trasformazione del mondo, la conoscenza del vero Dio, il depotenziamento delle forze che dominano la terra, è un processo di dolore. Nella storia di Israele vediamo come questo liberarsi dal politeismo, questo riconoscimento - «solo Lui è Dio» - si realizza in tanti dolori, cominciando dal cammino di Abramo, l'esilio, i Maccabei, fino a Cristo. E nella storia continua questo processo del depotenziamento, del quale parla l'Apocalisse al capitolo 12; parla della caduta degli angeli, che non sono angeli, non sono divinità sulla terra. E si realizza realmente, proprio nel tempo della Chiesa nascente, dove vediamo come col sangue dei martiri vengono depotenziate le divinità, cominciando dall'imperatore divino, da tutte queste divinità. È il sangue dei martiri, il dolore, il grido della Madre Chiesa che le fa cadere e trasforma così il mondo.

Questa caduta non è solo la conoscenza che esse non sono Dio; è il processo di trasformazione del mondo, che costa il sangue, costa la sofferenza dei testimoni di Cristo. E, se guardiamo bene, vediamo che questo processo non è mai finito. Si realizza nei diversi periodi della storia in modi sempre nuovi; anche oggi, in questo momento, in cui Cristo, l'unico Figlio di Dio, deve nascere per il mondo con la caduta degli dei, con il dolore, il martirio dei testi-



La parola del Papa

moni. Pensiamo alle grandi potenze della storia di oggi, pensiamo ai capitali anonimi che schiavizzano l'uomo, che non sono più cosa dell'uomo, ma sono un potere anonimo al quale servono gli uomini, dal quale sono tormentati gli uomini e perfino trucidati. Sono un potere distruttivo, che minaccia il mondo. E poi il potere delle ideologie terroristiche. Apparentemente in nome di Dio viene fatta violenza, ma non è Dio: sono false divinità, che devono essere smascherate, che non sono Dio. E poi la droga, questo potere che, come una bestia vorace, stende le sue mani su tutte le parti della terra e distrugge: è una divinità, ma una divinità falsa, che deve cadere. O anche il modo di vivere propagato dall'opinione pubblica: oggi si fa così, il matrimonio non conta più, la castità non è più una virtù, e così via.

Queste ideologie che dominano, così che si impongono con forza, sono divinità. E nel dolore dei santi, nel dolore dei credenti, della Madre Chiesa della quale noi siamo parte, devono cadere queste divinità, deve realizzarsi quanto dicono le Lettere ai Colossesi e agli Efesini: le dominazioni, i poteri cadono e diventano sudditi dell'unico Signore Gesù Cristo. Di questa lotta nella quale noi stiamo, di questo depotenziamento di dio, di questa caduta dei falsi dei, che cadono perché non sono divinità, ma poteri che distruggono il mondo, parla l'Apocalisse al capitolo 12, anche con un'immagine misteriosa, per

la quale, mi pare, ci sono tuttavia diverse belle interpretazioni. Viene detto che il dragone mette un grande fiume di acqua contro la donna in fuga per travolgerla. E sembra inevitabile che la donna venga annegata in questo fiume. Ma la buona terra assorbe questo fiume ed esso non può nuocere. Io penso che il fiume sia facilmente interpretabile: sono queste correnti che dominano tutti e che vogliono far scomparire la fede della Chiesa, la quale non sembra più avere posto davanti alla forza di queste correnti che si impongono come l'unica razionalità, come l'unico modo di vivere. E la terra che assorbe queste correnti è la fede dei semplici, che non si lascia travolgere da questi fiumi e salva la Madre e salva il Figlio. Perciò il Salmo dice – il primo Salmo dell'Ora Media – la fede dei semplici è la vera saggezza (cfr *Sal* 118,130). Questa saggezza vera della fede semplice, che non si lascia divorare dalle acque, è la forza della Chiesa. E siamo ritornati al mistero mariano...

E poi il Salmo dice: "Alzati, Signore, e giudica la terra" (*Sal* 81,8). Così diciamo anche noi al Signore: "Alzati in questo momento, prendi la terra tra le tue mani, proteggi la tua Chiesa, proteggi l'umanità, proteggi la terra". E affidiamoci di nuovo alla Madre di Dio, a Maria, e preghiamo: "Tu, la grande credente, tu che hai aperto la terra al cielo, aiutaci, apri anche oggi le porte, perché sia vincitrice la verità, la volontà di Dio, che è il vero bene, la vera salvezza del mondo". Amen.

Atto di affidamento e Consacrazione dei sacerdoti al Cuore Immacolato di Maria

Chiesa SS.ma Trinità - Fátima 12 maggio 2010

Madre Immacolata, in questo luogo di grazia, convocati dall'amore del Figlio tuo Gesù, Sommo ed Eterno Sacerdote, noi, figli nel Figlio e suoi sacerdoti, ci consacriamo al tuo Cuore materno, per compiere con fedeltà la Volontà del Padre. Siamo consapevoli che, senza Gesù, non possiamo fare nulla di buono e che, solo per Lui, con Lui ed in Lui, saremo per il mondo strumenti di salvezza.



La parola del Papa



Sposa dello Spirito Santo, ottienici l'inestimabile dono della trasformazione in Cristo. Per la stessa potenza dello Spirito che, estendendo su di Te la sua ombra, ti rese Madre del Salvatore, aiutaci affinché Cristo, tuo Figlio, nasca anche in noi. Possa così la Chiesa essere rinnovata da santi sacerdoti, trasfigurati dalla grazia di Colui che fa nuove tutte le cose.

Madre di Misericordia, è stato il tuo Figlio Gesù che ci ha chiamati a diventare come Lui: luce del mondo e sale della terra. Aiutaci, con la tua potente intercessione, a non venir mai meno a questa sublime vocazione, a non cedere ai nostri egoismi, alle lusinghe del mondo ed alle suggestioni del Maligno. Preservaci con la tua purezza, custodiscici con la tua umiltà e avvolgici col tuo amore materno, che si riflette in tante anime a te consacrate diventate per noi autentiche madri spirituali.



Madre della Chiesa, noi, sacerdoti, vogliamo essere pastori che non pascolano se stessi, ma si donano a Dio per i fratelli, trovando in questo la loro felicità. Non solo a parole, ma con la vita, vogliamo ripetere umilmente, giorno per giorno, il nostro "eccomi". Guidati da te, vogliamo essere Apostoli della Divina Misericordia, lieti di celebrare ogni giorno il Santo Sacrificio dell'Altare e di offrire a quanti ce lo chiedono il sacramento della Riconciliazione.

Avvocata e Mediattrice della grazia, tu che sei tutta immersa nell'unica mediazione universale di Cristo, invoca da Dio, per noi, un cuore completamente rinnovato, che ami Dio con tutte le proprie forze e serva l'umanità come hai fatto tu. Ripeti al Signore l'efficace tua parola: "non hanno più vino", affinché il Padre e il Figlio riversino su di noi, come in una nuova effusione, lo Spirito Santo. Pieno di stupore e di gratitudine per la tua continua presenza in mezzo a noi, a nome di tutti i sacerdoti, anch'io voglio esclamare: "a che cosa devo che la Madre del mio Signore venga a me?".



Madre nostra da sempre, non ti stancare di "visitarci", di consolarci, di sostenerci. Vieni in nostro soccorso e liberaci da ogni pericolo che incombe su di noi. Con questo atto di affidamento e di consacrazione, vogliamo accoglierti in modo più profondo e radicale, per sempre e totalmente, nella nostra esistenza umana e sacerdotale. La tua presenza faccia rifiorire il deserto delle nostre solitudini e brillare il sole sulle nostre oscurità, faccia tornare la calma dopo la tempesta, affinché ogni uomo veda la salvezza del Signore, che ha il nome e il volto di Gesù, riflesso nei nostri cuori, per sempre uniti al tuo! Così sia!

Benedetto XVI



Contemplare Dio con l'amore di Marta e Maria

Omelia di Sua Ecc. Mons. Pier Giorgio Debernardi il Vescovo di Pinerolo

che domenica 18 luglio ha presieduto in Monastero la Concelebrazione Eucaristica nell'Anniversario della nascita al Cielo della Serva di Dio Suor M. Consolata Betrone.

Questo giorno solenne è stato un momento di grazia particolare per suor Miriam Giusy del Sacro Cuore di Gesù che durante la Celebrazione ha emesso la Professione temporanea dei Voti di povertà, castità e obbedienza.



È un segno di speranza la tua Professione temporanea, carissima suor Miriam Giusy: un segno di speranza per questo monastero, un segno di speranza per questa Chiesa locale, un segno di speranza per la Chiesa Universale. Ma è anche un dono per la tua famiglia, perché quanto Don Bosco diceva per un prete: “Il più grande dono che Dio possa fare ad una famiglia è un figlio sacerdote”, lo si può benissimo applicare anche alla vita consacrata.

È un dono: è un dono per la tua famiglia, che non tanto perde, quanto guadagna. Se per un bicchiere d'acqua si riceverà cento volte tanto, quanto più per il dono di un figlio.

È un segno di speranza, perché vediamo che il Signore continua a chiamare. C'è bisogno che il terreno sia buono, che il terreno non sia sassoso, non sia coperto di spine, non sia un terreno come la strada battuta, come l'asfalto. Ma se il terreno è terreno buono, terra buona, certamente il seme della vocazione che il Si-

gnore spande anche oggi, ne dobbiamo essere certi, cade in terra, mette radici, diventa spiga, porta abbondanza di frutti, sfama tanta gente.

La tua vocazione, suor Miriam, diventerà davvero risposta al bisogno di amore che c'è nel mondo. Verrebbe da dire: ma come, dentro quattro mura di un monastero? Eppure è così: se noi leggiamo la nostra vita alla luce del mistero della croce, del dono del Signore, è soltanto cadendo in terra, morendo, che noi sprigioniamo l'amore. Santa Teresa di Gesù Bambino legge e medita quella parabola che Gesù applica a sé: “Se il chicco di grano caduto in terra non muore rimane solo, ma se muore porta molto frutto” (cf. Gv 12, 24).

D'altronde, Suor M. Consolata, di cui oggi ricordiamo la nascita al Cielo, decide di entrare in monastero leggendo l'autobiografia di Santa Teresa di Gesù Bambino. È necessario morire per vivere, per sprigionare la vita; è necessario morire per portare frutto e questo



Anniversari

alla luce del mistero della croce che è mistero d'amore. Tuttavia, questa morte produce la vita, da questa morte scaturisce la vita e ci vuole coraggio, per amare ci vuole coraggio!

San Francesco di Sales fa un'associazione molto bella chiedendosi chi ha la capacità di salire al monte più alto della terra, il Calvario. Il Calvario è il monte più alto della terra, ma chi ha il coraggio di salirlo? Soltanto l'innamorato.

Soltanto l'innamorato ha la capacità di salire sul monte più alto della terra. Chi è che sale il Calvario accanto a Gesù? Maria, Giovanni, qualche donna, ma la maggior parte di uomini e di donne che avevano seguito Gesù, come discepoli e discepoli lungo la strada verso Gerusalemme, stanno lontano, guardano da lontano. Soltanto pochi innamorati, Maria, Giovanni e qualche donna hanno la capacità, la forza e il coraggio di salire sul monte più alto della terra.

Con la tua Professione, carissima suor Miriam Giussy, stai camminando verso questo monte più alto della terra. Sembra una vita sprecata, come il chicco di grano che cade in terra, eppure è una vita donata, una risposta d'amore che c'è in noi. Io ti auguro proprio che la tua vita di consacrata sia ogni giorno risposta d'amore e, proprio nel giorno anniversario della nascita al Cielo di Suor M. Consolata, ancora di più tu senta che la tua vita deve essere continuamente, in ogni istante, atto d'amore al Signore.

Certo, non sempre ci sarà la gioia di una comunità che ti circonda di auguri, di festa. Forse si realizzerà quanto Paolo ci diceva nel brano della lettera ai Colossesi: "Sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e porto com-

pimento a ciò che dei patimenti di Cristo manca nella mia carne a favore del suo corpo che è la Chiesa" (cf. Col 1, 24). La tua vita realizzerà questa parola di Paolo e anche in te si realizzerà questo patimento, questa sofferenza: una sofferenza, un patimento d'amore, perché il corpo della Chiesa sia segno e sacramento di vita per tutto il mondo.

È questo quello che ci dice la fede, quello che la fede illumina nella nostra intelligenza per farci capire che, in questo momento in cui

dici il tuo sì al Signore, il tuo *eccomi*, tu sei come questo chicco di grano che apparentemente cade in terra e muore. Ma proprio la fede vede un frutto che forse noi non vedremo con i nostri occhi: con la fede possiamo, infatti, intuire la bellezza del dono di una vita che moltiplica la vita sulla terra, che moltiplica l'amore sulla terra.

È questo l'augurio che viene a te in particolare dalla Parola del Signore e questa Parola del Signore sembra che sia stata scelta proprio per te in questa celebrazione: Marta e Maria, le due sorelle che accolgono Gesù e non soltanto Gesù. Gesù stava salendo

verso Gerusalemme accompagnato dai suoi, dai Dodici e anche da altri. Non è che in casa di queste due sorelle entri una persona sola: entra una carovana. Per questo non ci dobbiamo meravigliare se Marta si lamenta, perché non accoglie solo Gesù, accoglie una carovana di persone.

Ma in queste due figure, Marta e Maria, noi vediamo l'intreccio della vita cristiana che in noi, discepoli e discepoli del Signore, ci deve essere sempre. Anche in Suor M. Con-



Anniversari

solata vediamo che c'è stato questo intreccio di Marta e Maria: una frase illumina la vita di questa nostra sorella e la avvicina molto a Marta. Verrebbe di avvicinarla a Maria, ma Suor M. Consolata è stata anche Marta, ha realizzato anche Marta nella sua vita e lo comprendiamo leggendo nel suo Diario: *"La mia giornata è un 'sì' a tutte le mie sorelle, la mia giornata è un 'sì' continuo dal mattino alla sera alle mie sorelle"*. Questa è Marta.

Poi il Signore attraverso grazie particolari le ha fatto prendere il ruolo di Maria, però per tutti Marta e Maria si intrecciano nella nostra vita, e un po' dobbiamo essere Marta e un po' dobbiamo essere Maria.

D'altronde la Vergine ha realizzato in sé le due dimensioni incarnate nella vita di queste due sorelle. Pensiamo al mistero della Visitazione: Maria si mette in viaggio verso la montagna per porsi a servizio di Elisabetta che attendeva, anziana, un bambino, il Battista. Ma anche Maria attende un bambino. Dimentica se stessa per mettersi a servizio di Elisabetta: è la dimensione di Marta. Però quando giunge in casa di Elisabetta, dal cuore di Maria sgorga il *Magnificat*, l'adorazione, la lode al Signore: è la dimensione di Maria, dell'altra sorella.

Nel mistero della Visitazione noi abbiamo queste due angolature, queste due facce della vita cristiana che poi si realizzano anche nella



vita consacrata, in quella monastica, in quella claustrale sempre, anche se la vita claustrale ancora di più rimarca la dimensione di Maria.

Stare seduti ai piedi del Signore è la dimensione del discepolo, della discepola. Tutti dobbiamo stare seduti ai piedi di Gesù, proprio perché siamo suoi. Pensate quando Gesù parla e proclama il discorso della montagna: Gesù messosi a sedere come il Maestro e attorno a Lui, seduti, i discepoli che lo ascoltano. La dimensione cristiana è fondamentalmente ascolto del Signore: Egli parla e noi ascoltiamo; il Signore ci fa la grazia di aprirci le orecchie perché questa Sua parola entri nella nostra mente e scenda nel nostro cuore e lo trasformi da cuore di pietra in cuore di carne capace di amare, di servire e di donare.

Maria e Marta rappresentano due dimensio-



ni della vita cristiana, ma Gesù esalta in modo particolare la dimensione di Maria. Non rimprovera Marta, ma le dice soltanto che non deve affannarsi troppo. Gesù capisce che sulle spalle di Marta pesa la presenza di questa comitiva di passaggio verso Gerusalemme e non la rimprovera, ma, lodando la posizione di Maria, dice soltanto che lei si è scelta la parte migliore che non le sarà tolta. E questa Parola deve farci riflettere: qual è questa parte migliore che non ci sarà tolta?

È la parte dell'eternità. Noi siamo chiamati a contemplare il mistero di Dio già qui in terra, ma lo contempleremo definitivamente e non finirà qui questa contemplazione dell'eternità. Questa è la parte migliore che non ci sarà più tolta. E Maria già l'anticipa su questa terra; e tu, suor Miriam Giusy, con la tua Professione davanti a noi, davanti al popolo di Dio, davanti alla comunità cristiana ci dici che tu cominci già fin da questa terra a scegliere la parte migliore che non ti verrà mai più tolta.

Allora la tua Professione invita tutti noi a guardare verso l'alto a questa parte migliore che non ci sarà mai più tolta, che comincia però già da questa terra tutte le volte che contempliamo la Parola del Signore e l'amore del Signore non staccandoci dalla vita di ogni giorno, ma nella realtà della vita di ogni giorno.

Suor M. Consolata ha incarnato proprio come monaca di clausura questa dimensione di Maria che si è scelta la parte migliore. Se noi leggiamo la sua autobiografia e i suoi scritti, quanti pensieri troviamo su questa vita che lei sente vita d'amore, perché vita di contemplazione di Dio. All'inizio della Messa il parroco ha letto un pensiero che si riferiva proprio al brano del Vangelo di oggi: «*In quel tempo, l'amore a Gesù lo facevo consistere nel lavorare tanto, ma Gesù già al cominciare dei santi Esercizi della Professione Semplice (temporanea) m'aveva detto: "Tu ti affanni per troppe cose,*



una sola ti è necessaria: amarMi"». Ve ne propongo un'altro dove Gesù dice a Suor M. Consolata, il 7 novembre del '35: «*Vedi, Consolata, Io ho sete d'amore: anche tu hai sete d'amarMi, hai sete di un eterno canto d'amore? Ebbene sì, Io accolgo il tuo desiderio, il tuo cuore canterà incessantemente. Sei contenta stavolta? Il tuo grande sogno è realizzato. Consolata, il mio Cuore te lo concede: ad ogni tuo respiro salirà verso il cielo, attraverso il mio Cuore, il tuo Gesù, Maria vi amo, salvate anime. Sei proprio contenta? Il dono è grande, ma Io sono più grande del dono. Ti amo, ti amo alla follia, Consolata e faccio e farò follie per te. Consolata, sei felice ora? Sì, vero? La tua gioia è la mia. L'atto d'amore del tuo cuore non si interromperà più sulla terra, te lo giuro, Consolata, tu amerai, amerai in ogni tua azione. No, il tuo atto d'amore non si spegnerà, ma si eternerà nel Cielo*».

La dimensione contemplativa di Suor M. Consolata è la risposta a Dio amante di quest'anima. Questa dimensione contemplativa si accenda sempre di più e diventi un segno per tutti noi a volte frastornati da mille cose, per cui dimentichiamo la parte migliore. Che la tua vita di contemplazione, suor Miriam Giusy, ci ricordi che, nel nostro affannarci quotidiano, non dobbiamo mai dimenticare il perché Dio ci ha creati: questo vor-

Anniversari



rei lasciare come ricordo a tutti noi che partecipiamo alla gioia di questa sorella.

Perché Dio ci ha creati? Ricordate la risposta a questa domanda che noi, soprattutto i più anziani, imparavamo a memoria al catechismo. Perché Dio ci ha creati? Per conoscerlo, amarlo, servirlo in questa vita e goderlo nell'eternità. Lo si gode già, in questa vita, pur con amarezze e sofferenze, pur portando la croce e la dimensione contemplativa nella vita claustrale in mezzo al popolo di Dio richiama questa contemplazione che sarà per tutti il fine della nostra vita, quando i nostri ruscelli, i nostri torrenti si dilateranno nell'oceano dell'amore di Dio.

E davvero, pensando a Suor M. Consolata, a questa sua dimensione contemplativa, a questo colloquio pieno di amore fra lei e il suo Signore che amava intensamente, ricordiamoci ogni giorno che il Signore ci chiama pur in mezzo a tante avversità e a tante gioie della nostra vita, e non dimentichiamoci che siamo fatti per Dio e che il nostro traguardo è Dio.

Se l'Anniversario di oggi, se questo ricordo di Suor M. Consolata, mettesse in noi questa certezza sarebbe una grandissima festa in cui la terra grigia si congiunge al cielo azzurro e le nostre opacità, le nostre debolezze e le nostre fragilità, come questo asfalto grigio, saranno salvate dal sole dell'amore di Dio. Allora noi comprendiamo che la vita è un cammino verso Gerusalemme e verso il monte più alto della terra.

Il Signore ci renda innamorati, ci renda innamorati tutti, ma renda soprattutto innamorata te, carissima suor Miriam Giusy, per poter salire questo monte e per dire: vedi, davvero incontriamo Gesù, il nostro amore.





Il sacerdozio comune dei fedeli in Suor M. Consolata Betrone

Luciana Maria Mirri

Da pochi mesi è terminato l'Anno Sacerdotale, ma verità chiede che, nella coscienza dei fedeli, esso debba continuare a maturare i suoi frutti in una progressiva crescita di interiore consapevolezza e di responsabilità del dono di Dio. Ogni battezzato lo porta in sé e come a termine della celebrazione Eucaristica le parole: "La Messa è finita, andate in pace" congedano l'assemblea con l'invito sotteso a trasformare la propria vita in "Messa", così a fine dell'Anno Sacerdotale l'esortazione è ora quella di vivere tutti e ciascuno, in Cristo, per Cristo e con Cristo, da vero "popolo sacerdotale".

L'insegnamento del Nuovo Testamento è chiaro: "Stringendovi a Lui [Cristo], pietra viva, ... anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, *per un sacerdozio santo*, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo... *Voi siete* la stirpe eletta, il *sacerdozio regale*" (cf. 1 Pt 2,4-5.9). Anche il libro dell'Apocalisse dichiara che Colui che ci ama nel Suo Sangue, il Signore Gesù, "ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre" (Ap 1,6).

Riflessione e sensibilità spirituale molto disattesa tra i credenti, quella del sacerdozio comune è stata invece dal tempo dei Padri della Chiesa un grande motivo teologico del

Magistero, culminato nella Costituzione *Lumen Gentium* del Concilio Vaticano II, dove tra l'altro si legge: "I battezzati vengono consacrati a formare... un sacerdozio santo, per offrire, mediante tutte le opere del cristiano, spirituali sacrifici... Tutti quindi i discepoli di Cristo, perseverando nella preghiera, offrano se stessi come vittima viva, santa, gradevole a Dio (cf. Rm 12,1)"¹.

Leggendo queste parole il pensiero abbraccia immediatamente l'intera esistenza claustrale della Serva di Dio Suor M. Consolata Betrone, che si sentì specificamente CONSACRATA, specialmente nella Professione Solenne dei voti religiosi l'8 aprile 1934, a detta dimensione appartenente di per sé al battezzato. Nel ritiro in preparazione a questo grande atto dell'offerta della propria vita in clausura strettissima, il 29 marzo 1934, Giovedì Santo, la misteriosa "Voce" che ella identifica con Gesù che piange parlandole di Giuda, le dice: "Consolata, se tu ti doni vittima, se tu accetti tutto il patire, Io unirò la tua passione alla Mia, il tuo sangue al Mio... sarò la tua fedeltà, la tua generosità, poiché tutto ciò che è Mio lo dono a te"².

La prima intenzione è per i Fratelli e le Sorelle, quei consacrati venuti meno ai loro impegni sacri, ma a termine della vita la medesima offerta sarà divenuta universale.

¹ CONCILIO ECUM. VATICANO II, Costituzione *Lumen Gentium* 10, in *Enchiridion Vaticanum* 1, 311.

² SUOR MARIA CONSOLATA BETRONE, *Appunti in Coro. Diari*, Diario n. 3, Libreria Ed. Vaticana, Città del Vaticano 2006, 220.



Studi

Il testo del Concilio Vaticano II accenna, inoltre, all'esercizio di questo sacerdozio comune "tramite la perseveranza nella preghiera". L'atto incessante d'amore, così come venne richiesto a Suor M. Consolata, non v'è dubbio che sia stato pienamente e perfettamente, dunque, un "atto sacerdotale", al quale innumerevoli battezzati, soprattutto nell'*Opera delle Piccolissime*, sono chiamati.

Padre Lorenzo Sales lo comprese subito, dandone l'interpretazione che segue: "Le *Piccolissime* formano nella Chiesa un'armata scelta e compatta e attivissima per il rinnovamento spirituale del mondo"³. Il "sì" a tutti e a tutto di Suor M. Consolata e l'incessante atto d'amore hanno al centro l'amore e la lode a Dio e l'impetrare la divina Misericordia per

tutte le anime. Teologicamente parlando, ciò è "Opera" nell'Opera della Redenzione.

Nel 1934, Gesù indica a Suor M. Consolata *unione* con la Sua Passione e il Suo Sangue: in questa unione sta l'unità di amore per tutte le creature e la fecondità nello Spirito. Si tratta dell'unione che il Signore spiega agli Apostoli durante l'Ultima Cena con l'immagine della vite e dei tralci (cf. Gv 15,4-6) e che l'Eucaristia compie realmente. Va ricordato che Gesù è il Sommo ed Eterno Sacerdote e che, invitando Suor M. Consolata a questa comunione attiva e feconda con Lui come "vittima viva", con tutte le sue opere di cristiana e di religiosa, con l'offerta dei suoi sacrifici spirituali, fisici e morali, rivela la potenza della dimensione sacerdotale dei battezzati.

La teologia conciliare afferma in un passo della *Lumen Gentium*: "Il sacerdozio comune dei fedeli e il sacerdozio ministeriale o gerarchico, quantunque differiscano essenzialmente e non solo di grado, sono tuttavia ordinati l'uno all'altro,



³ LORENZO SALES, *Il Cuore di Gesù al mondo*, Libreria Ed. Vaticana, Città del Vaticano 1999, 245.



poiché l'uno e l'altro, ognuno a suo modo, partecipano all'unico Sacerdozio di Cristo"⁴. La continuità dell'opera del Redentore nella storia è perciò seminata nella complementarietà, inclusa nel Sacerdozio di Cristo, tra quello dei ministri della Chiesa e quello comune dei battezzati i quali, continua il documento conciliare, "concorrono all'oblazione dell'eucaristia ed esercitano il sacerdozio con la partecipazione ai sacramenti, con la preghiera e il ringraziamento, ... una vita santa, con l'abnegazione e l'operosa carità"⁵.

Per chi conosce vita e scritti di Suor M. Consolata, in queste espressioni legge come un fedelissimo ritratto della Serva di Dio, tanto che è impossibile citare o l'uno o l'altro degli aspetti che più corrispondono in lei a quanto la Chiesa indica. L'Eucaristia fu in ogni caso certamente il cuore e il culmine della sua esistenza, tanto da ispirare e trasformare la sua medesima vita in una sorta di mistica Messa in cui ella è con Cristo, in Cristo e per Cristo al Padre, e nello Spirito Santo una vittima d'amore per la Redenzione.

Fu perseverante pure al sacramento della confessione, dal quale traeva grazia sempre rinnovata per mantenere fedeltà alla propria missione. Fu sorriso permanente sulla croce di ogni abnegazione e voto "del più perfetto" e del "non sollievo" e di ogni "voto", come quello della "fame" in tempo di guerra, con cui trasformò necessità non solo in virtù, bensì anche in *dono spiritualmente fecondo per i molti*. Tutto si può ricapitolare in quanto ella stessa annota nel *Diario* n. 17 in data *Novembre 1944*, sotto il titolo: "**Amore e Anime!**": "Non perdere un atto d'amore, non perdere un'anima!... Da più giorni la mia anima si è

arrestata su questa frase divina: «**ostia per ostia**» e non può proseguire... Lo sforzo quindi [è] ad essere ostia pura, ardente, caritatevole come l'Ostia Divina e poi passerò avanti «**vittima per vittima!**»". Padre Sales, nella biografia che di lei stila, introduce la Parte IV sulla perfezione del sacrificio vissuto dalla Cappuccina, citando parti della Lettera enciclica *Mediator Dei* di Pio XII, dove il Papa parla dell'offerta della Vittima divina al Padre compiuta pure dai fedeli⁶. Tuttavia, perché tale offerta abbia pieno effetto, il Sommo Pontefice afferma la necessità che i fedeli "immolino se stessi come vittima" e cita *Rm* 12,1. Inoltre asserisce che i fedeli "non possono fare a meno che la fede di ognuno di essi operi più alacremenente per mezzo della carità, si rinvigorisca e fiammeggi... desiderando con ardore di divenire intimamente simili a Gesù Cristo... come ostia spirituale"⁷.

Il segreto di Suor M. Consolata fu il suo rapporto reale con Gesù Cristo nella Sua divina reale presenza nell'Eucaristia. Padre Sales nella biografia citata riporta una confidenza della Cappuccina che gli scriveva: "Le mie comunioni consistono nello strappare grazie per tutti e poi, se faccio in tempo, amare"⁸.

Sarà la grazia di questa perfetta carità che non le farà lesinare nulla per le vette di amore, dolore e anime da offrire allo Sposo divino nel sacerdozio vissuto fino al sacrificio di sé di un incessante e verginale: *Gesù, Maria vi amo, salvate anime*, in cui si può racchiudere tutta la sua esistenza terrena, dunque: dal primo bacio "eucaristico", ricevuto da neonata dalle sorelline rientrate da Messa, all'ultimo sospiro, invocando e fissando Gesù Crocifisso.

⁴ LG 10, in EV 1, 312.

⁵ Ibidem.

⁶ Cf. LORENZO SALES, *Tre fiamme fuse in una fiamma*, Libreria Ed. Vaticana, Città del Vaticano 2003, 241.

⁷ Pio XII, Lettera Enciclica *Mediator Dei*, Parte II, Cap. 2, in *Tutte le Encicliche dei Sommi Pontefici*, Dall'Oglio Ed. Milano 1986, 1285.

⁸ LORENZO SALES, *Tre fiamme fuse in una fiamma*, 222.



Asterischi

Il Canto della Misericordia

G. Maurilio Rayna

Sacerdote, poeta e scrittore

SIGNORE GESU', TU CHE SOLO AMI...

Signore Gesù, Tu che solo ami senza che nulla si possa mai rimproverare e nulla possa mai sfuggire al Tuo amore, insegnaci a sempre temere di offenderTi, appunto perché Ti amiamo. Fin quando questo timore è nell'anima nostra, Tu sei nella nostra anima, e l'amore Tuo per noi con l'amore nostro per Te sono ancora un solo amore.

Tutte le volte che veniamo a Te, fa' che noi veniamo nel pianto, quel pianto che monda l'anima, rasserena gli occhi e libera l'amore.

Donaci luce, Signore, per riconoscere in noi tutto quello che ci impedisce di giungere a Te. Donaci luce per riconoscere tutti quei legami che ci tengono ancora prigionieri delle creature e di noi stessi; e, soprattutto, quei legami che più Ti dispiacciono, perché derivano direttamente dall'orgoglio e dall'amor proprio.

Nel segreto del cuore Tu ci ammaestri con dolcezza e soavità, e ci mostri chiaramente che siamo ancora lontani dalla tua volontà. Amiamo e vogliamo tante cose, tante imperfezioni che Tu non puoi assolutamente amare, né volere, perché contrarie alla Tua perfezione infinita. Tu sai, o Signore, che abbiamo immenso bisogno di Te, del Tuo aiuto, e perché siamo troppo attaccati a noi stessi per rinunciare a tante piccole soddisfazioni di cui il nostro egoismo è avido.

Ci amiamo troppo per togliere da noi ciò che da Te ci separa.

Signore che, nella Tua misericordia infinita, superi immensamente la nostra miseria, aiutaci a non respingerTi. Lo confessiamo: tante volte abbiamo errato come la pecorella, che, lasciato il suo pastore, ha preso un falso cammino. Ma ancora una volta vogliamo tornare, e ci torniamo con piena fiducia, perché sappiamo che Tu mai ti stanchi di attendere e di perdonare.

Perdonaci, Signore, se non abbiamo creduto sempre al Tuo perdono!

La misericordia dell'uomo sopprime la giustizia ove rinunci ad una giusta sanzione; ma noi sappiamo che in Te misericordia e giustizia sono in modo eminente e si fondono insieme. Tu sei l'amico degli uomini, ma sei anche il giusto giudice. Perdoni i peccati, ma rendi





pure a ciascuno secondo le sue opere. Dimentichi l'iniquità, ma anche la punisci.

È vero, Tu sei giusto, Signore! Rendici a Te e al Tuo perdono! Rendici misericordiosi e otterremo misericordia!

Scopri, o Signore, il nostro nulla e scopri lo in modo che noi non solo lo comprendiamo, ma ne abbiamo la profonda convinzione. Aiutaci, o Signore, a debellare questo orgoglio, perché è ladro dei Tuoi doni. Fa' che noi riconosciamo il nostro nulla, e quanto più lo riconosceremo con semplicità ed umiltà di cuore, tanto più Ti compiacerai di essere il nostro tutto.

Tu il tutto e noi il nulla.

Tu colui che è, e noi coloro che non sono. GlorificaTi dunque nel nostro nulla: in questo nulla trionfi il nostro amore e la Tua grazia, ma trionfi pure la Tua misericordia, perché noi siamo un nulla che ha peccato.

O Maria, Madre di Dio e Madre di Misericordia, quanta luce e quanto conforto ci vengono dalla tua dolce figura! Come ci sentiamo stanchi e imbrattati dalle cose della terra, di fronte a te così mite e clemente.

Degnati di offrirci sempre più, e noi offriamo noi stessi all'amore misericordioso e consumato del Salvatore, perché noi confidiamo che le tue pupille misericordiose si abbasseranno sulla nostra miseria e sulla nostra angoscia, sulla nostra strada di sassi e di sangue.

A misura che la misericordia di Dio discenderà di generazione in generazione su coloro che lo temono, gli uomini apprenderanno a balbettare il tuo nome, nome dolcissimo di colei che inaugurò l'era della misericordia, che generò la misericordia.

E noi peccatori, che la bontà misericordiosa di Dio inebriò della divina unzione del perdono, mentre renderemo grazie a Dio che è misericordioso, ti magnificheremo, o Maria, che hai portato in seno la misericordia per darla al mondo.

IL CANTO DEI FIGLI PRODIGHI

Rendici a Te, Signore,
rendici a noi stessi!

Abbiamo sete di quella famiglia
abbandonata un giorno;
del tepore del nostro focolare,
e dell'incanto della nostra terra;
del sorriso dei nostri primi sogni,
Signore; abbiamo sete
del bacio di nostro Padre.





Messaggi a Suor M. Consolata

dall'album presso l'urna della Serva di Dio

Suor Consolata intercedi per Roberto e Vanni, per le mie nipoti Salvatorica e Maddalena e per i miei problemi di salute; aiuta anche mamma Rosa e tutte le mamme del mondo. Grazie Suor Consolata!

Suor Maria Consolata ti prego di proteggere i miei nonni, i miei fratelli e i miei genitori.

Suor Consolata prega per Filomena e per la pace nelle famiglie.

Suor Consolata intercedi perché il Signore, nella sua grande misericordia, doni la grazia della conversione a me e alla mia famiglia.

Solo tu, Gesù, puoi porre fine al peccato che provoca il mio dolore: aiutami, per intercessione di Suor Consolata.

Suor Consolata intercedi per la mia famiglia, perché sappiamo tutti perdonarci reciprocamente e torni l'armonia fra noi. Grazie.

A Suor Maria Consolata chiedo di intercedere presso la Vergine Maria perché i miei bambini Emma e Pietro possano crescere nella fede e che il Signore, nostro baluardo, li custodisca dai mali di questo mondo.

Care Sorelle, affido alle vostre preghiere mio cognato Franco e mia sorella Marina per i loro problemi di salute: pregate anche voi chiedendo l'intercessione di Suor Consolata, alla quale mi rivolgo sempre nelle situazioni difficili e che poi sempre ringrazio per quanto mi dona.

Gesù, Maria vi amo, salvate anime! Cara Suor Consolata, attraverso la preghiera delle tue Consorelle, ti affido Marcellino, Padre Domenico e Suor Tereziana e la nostra nuova famiglia di preghiera. Grazie per il dono dei sacerdoti, in particolare ti affidiamo quelli che soffrono, Don Luciano e Don Isidoro. Grazie per tutto quello che farai, cara, dolce sorellina Suor Consolata.

Cara Suor Consolata, tu che sei andata in Cielo nello stesso giorno in cui io sono nato, ti prego, intercedimi la forza per affrontare tutte le controversie della mia vita.

Suor Consolata ti prego di consolare una persona a me cara nel suo doloroso cammino e prega per la sua guarigione. Vi ringrazio Sorelle Clarisse Cappuccine per la vostra presenza orante che ci sostiene e conforta i nostri cuori.

Cara Suor Consolata, ti chiedo di intercedere per mio fratello Carmine per i suoi problemi di salute e per la serenità nella sua famiglia.

Affido a voi Sorelle e all'intercessione di Suor Consolata tutti i miei parenti, conoscenti e amici che hanno bisogno delle vostre preghiere. Grazie.

Cara Suor Maria Consolata Betrone, ti prego per mia sorella: aiutala ad affrontare ogni momento difficile che incontra nella sua vita e intercedile la guarigione da ogni male.

Cara Suor Consolata, aiuta e proteggi mia mamma. Grazie.

Cara Suor Consolata, proteggi me e la mia famiglia e guidaci sempre nella via del Signore. Ti chiedo ancora una preghiera per mia nonna che è molto malata. Grazie.

Suor Consolata, tu che sei già nella gloria del Signore, prega per la guarigione fisica e spirituale di Michael. Fa' che possa tornare a Gesù da cui si è allontanato.

Care Sorelle, vi ringrazio di cuore per le vostre preghiere: ho ricevuto la grazia per la mia salute, lo devo a voi e a all'intercessione di Suor Consolata: ho ricevuto il CD relativo alla sua vita e spiritualità e invierò un'offerta.

Carissima Suor Consolata, ti affido la famiglia di Carmen, fa che viva nella pace e nella riconciliazione.

Cara Suor Consolata, custodisci il mio sacerdozio: aiutami ad essere un sacerdote santo.

Suor Consolata proteggi la mia famiglia e aiuta Daniele a trovare la fede. Grazie.

Carissima Suor Consolata, tu che tanto hai sofferto per i sacerdoti, prendi sotto la tua protezione e aiuta nel suo ministero Don Flavio; se è volontà di Dio intercedi a Padre Achille la guarigione da un male grave e doloroso.

Care Sorelle, vi chiedo di pregare per Paola e Gianni, una coppia in crisi che ha la grande responsabilità di due bambine in adozione con gravi carenze affettive: hanno diritto ad un po' di gioia, di affetto e di serenità. Gesù, per intercessione di Suor Consolata, ci conceda questa grazia.

Affido all'intercessione di Suor Consolata le mie paure, le mie malattie fisiche e spirituali, il mio lavoro, tutta la mia vita e la salute di Daniela e di Patrizia. Gesù accolga tutto nella sua misericordia.

Grazie Suor Consolata per la tua intercessione. Prega ancora per la salute della mia nipotina e della sua mamma che è quasi al termine della gravidanza affinché il bimbo che nasce-

rà sia sano e cresca buono. Gesù, Maria vi amo, salvate anime.

Suor Consolata prega per tutti e per noi, Cesare e Anna, affinché si compia in noi solo l'infinita e misericordiosa volontà di Dio.

Care Sorelle, pregate con Suor Consolata per tutta la mia famiglia. Grazie.

Care Sorelle, sono stata dimessa dalla casa di cura e ora la salute va molto meglio anche se devo fare delle terapie riabilitative. Grazie di cuore per le vostre preghiere e per l'aiuto di Suor Consolata che continuerà ad intercedere per la mia salute. Gesù, Maria vi amo, salvate anime.

Ti prego Suor Consolata Betrone, intercedi presso il Cuore di Gesù la grazia di guarigione e di conversione per Maria.

Cara Suor Consolata, mi affido alle tue preghiere certa che saranno bene accolte ed esaudite da Gesù.

Oggi, domenica della Divina Misericordia, desidero affidare alla cara Suor M. Consolata mio figlio Riccardo e tutti i suoi problemi affinché interceda presso il Cuore di Gesù, sostegno ed aiuto per la sua vita.

**Si affidano a
Suor M. Consolata**

Jan Marek



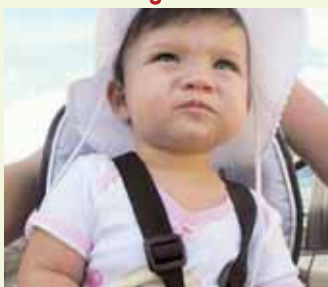
Danilo



Cyryl



Angelica



Elena





Suor Consolata proteggi Renato e tutta la mia famiglia.

Suor Consolata ti prego di chiedere a Gesù la guarigione di Giacomino. Grazie.

Suor Consolata ti preghiamo di intercedere per noi l'aiuto del Signore affinché possiamo avere salute, pace e serenità nelle nostre famiglie e la forza di superare le difficoltà di ogni giorno. Sostieni con la tua preghiera il nostro cammino di coppia affinché possiamo amarci nel rispetto reciproco, superare ogni incomprensione e costruire insieme una santa famiglia.

Suor Maria Consolata intercedi per la mia famiglia, in particolare per la salute dei miei figli e per tutto ciò di cui hanno bisogno. Grazie.

Suor Consolata prega per la salute di mio marito e di mio figlio che soffre di depressione.

Ma chère Soeur Consolata, ce lieu devient en quelque sorte ma maison. Depuis que le Seigneur m'a accordé la grâce de te connaître, j'y viens chaque année! Le 30 mai 2009 j'étais ici et je t'ai demandé de prier pour que je n'ai pas de la haine envers des personnes qui m'en veulent pour l'une ou l'autre raison. Merci de m'avoir aidé. Maintenant, je te prie encore de m'aider: accorder les grâces nécessaires à M. Bhibind Ilunga et à sa famille et à toute son entreprise! Que ce groupe et d'autres nous aide naître et à DIA. Je prie aussi pour Annerite et son fiancé, pour Rodrigue et sa fiancée. Amen. Amie, aujourd'hui j'accomplis 45 ans de vie. Une vie intense d'amour du Seigneur envers moi. 45 ans d'attentes de ma mère du ciel, 45 ans d'expériences riches et diverses, 45 ans aussi d'infidélité envers le Seigneur. Soeur Consolata, porte tout cela à Dieu, à ses saints et à ses anges. Ris plus à dire j'entre en adoration. Merci à toi pour tout.

Soeur Consolata intercède pour Ilan, pour qui donne la vie pour tous mes frères et sœurs, pour l'âme de Camille.

Sor Consolata te pregunto ruegos por todos los povros e por toda minha família, de sangue e pela família espiritual. Deus lhe pague!

Cara Suor Consolata, finalmente sono venuto a ringraziarti per aver pregato il Cuore di Gesù per la guarigione di mia zia. Accompagna la mia famiglia affinché possiamo camminare sempre verso Gesù. Grazie di vero cuore.

Cara Suor Consolata, oggi ti presento Claudia: intercedile la guarigione dal suo male e prega anche per sua mamma e sua nonna.

Suor Consolata rogai por nos.

Suor Consolata, sono certa che Gesù nulla nega alle tue richieste: ti prego per la mia famiglia soprattutto per Mary, Roberta, Gino, Marco e Maria, e ti chiedo di intercedere a me tanta luce dal Signore.

Ciao, Suor Consolata! Prega per noi, Daniela e Giulia, affinché il Signore ci liberi da questa prova dolorosa che stiamo vivendo.

Cara Suor Consolata, prega per mia figlia Alice affinché presto consegua la laurea. Grazie! Gesù, Maria vi amo, salvate anime.

Grazie Suor Consolata per avermi aiutata, protetta e per avermi accompagnata nella ricerca della mia vocazione: ora il Signore sta realizzando il suo progetto per me. Grazie!

Avevo chiesto l'intercessione di Suor Maria Consolata per alcune intenzioni ed ho ricevuto due grandi grazie dal Signore: sono qui ai piedi di Gesù sacramentato per ringraziare!

A Suor Consolata affido il mio ministero sacerdotale e quello di tutti i miei confratelli della diocesi di Torino, affinché il Signore per sua intercessione si serva di noi per aiutare i fratelli e le sorelle che la Provvidenza ci affida.

A Suor Consolata Betrone affido il mio matrimonio del quale ho appena festeggiato il sedicesimo anniversario. Con mio marito ringrazio Dio per tutto quello che sta operando in noi e chiedo la grazia di continuare questo cammino di coppia con tanta gioia e preghiera.

Cara Suor Consolata, mi hai chiamato qui oggi e te ne sono grato. È un grande dono e penso



anche un segno della tua presenza orante per le mie intenzioni. Soprattutto ti raccomando il nostro amatissimo Fondatore, il nostro Istituto, il nostro Movimento, la nostra comunità a Genova. Fa' che possiamo sempre rispondere un "sì" generoso alla volontà di Dio, nella fedeltà quotidiana alla Regola e così operare per portare Cristo al mondo attraverso il Cuore Immacolato di Maria!

Suor Maria Consolata ti chiediamo una preghiera per nostro figlio Davide che è lontano da Gesù: intercedigli il dono della fede e che nel suo cammino si compia la volontà del Signore.

Suor Maria Consolata ricordati di noi e della piccola Kelly nelle tue preghiere. Grazie.

Suor Maria Consolata ti affido tutti i miei affanni: intercedi per la guarigione di mio papà, proteggi Pietro, Marco e Livio e tutti i miei cari.

Suor Maria Consolata prega per le mie amiche e per tutti i miei cari e benefattori.

Suor Maria Consolata prega per mia sorella che è una consacrata e porta il tuo stesso nome: Gesù possa illuminare sempre il suo cammino.

Cara Suor Consolata, ti ringraziamo della tua vicinanza e ti preghiamo di presentare a Gesù le nostre intenzioni: pace e conforto per le nostre famiglie.

Suor Consolata, amiga minha, ajuda me a ser uma alma pequenissima.

Cara Suor Consolata, volevo ringraziarti perché la mia mamma sta meglio... Grazie di tutto.

Suor Consolata prega per noi.

Suor Consolata prega per la mia famiglia e per il mio bambino; ti affido mio marito che sta vivendo un momento di fatica interiore e prega per noi perché il Signore ci mostri il suo Volto di luce.

“Lascia la scia in ogni cuore... con l'atto d'amore”

GESÙ, MARIA io vi amo tanto
E bello averVi sempre accanto
Semplice invocazione da ridire
Ún “ROSARIO” gioioso fai fiorire.

MAMMA E FIGLIO un sol cuore
A scoltano preghiera e tanto amore,
Ripeti a lor tal sospiro spesso
Insisti sempre per aver successo
Anche se a volte vedi tutto nero

Voglio darti certezze ben sincero
In ogni dura prova affrontata

Ascolta ognor SUOR CONSOLATA
Mandale vivi palpiti ogn'ora
Offri “l'ATTO D'AMORE” ch'innamora

Sì la promessa porta la salvezza
Avrai allora nell'animo certezza
Lungo la vita segui questa via
Vivi sereno e... LASCIA LA SCIA!
Anche davanti ad ogni tentazione...
T'afferra a volte la disperazione?
Ecco d'ogni problema soluzione,

Avrai certo la consolazione
Ne fai ognor tesoro delle promesse
Invialo al ciel l' “ESSE O ESSE”.
Ma per amor BUON DIO ci ha creati,
Eviver per amar,... essere amati!

CONSOLATA e sue consorelle
Ornano terra e ciel come stelle
Spandendo ognor l' “ATTO D'AMORE”
Invocazione cara al SIGNORE

Semplici omaggi sovente invia
Invoca spesso tu GESÙ, MARIA
Al fin canta felice...: “COSÌ SIA”!



Le nostre pagine di storia

*Ventiseiesima puntata della storia del Monastero Sacro Cuore
che inizialmente fu scritta da Suor M. Consolata col titolo:
Viva il Cuore SS. di Gesù
e della SS. Vergine Immacolata.
Dopo la santa morte della Serva di Dio
la compilazione proseguì a cura delle Sorelle Clarisse Cappuccine*

ADVENIAT REGNUM CHRISTI

Vivendo con intensità di amore, di sottomissione, la Santa Vocazione secondo lo spirito del Signore Gesù e dei nostri Santi Fondatori, si ricevettero nel corso dell'anno parecchie circolari del Rev.mo P. Lazzaro con le norme disciplinari soprattutto nei riguardi del lavoro secondo lo spirito e la legislazione della Costituzione Apostolica "Sponsa Christi". Questa Legislazione comporta in prima linea la modificazione dell'orario in modo da rendere possibile l'organizzazione di un lavoro in comune retributivo. Ne risulta per conseguenza logica la necessità del Laboratorio; il fatto è nuovo per la nostra vita, ma non nuovo nello spirito genuino della Madre nostra Santa Chiara, della quale raccontano i suoi biografi che lavorava con le sue sorelle radunate nel "lavoriero". Dobbiamo perciò con gioia e col più grande amore, accogliere, adottare questa disposizione che oltre a renderci figlie obbedienti della Santa Madre Chiara, ci ritorna alle fonti pure della nostra vita serafica. Perciò come si dirà più avanti, la Ven.ma Madre Abbadessa ebbe cura e sostenne la necessità del Laboratorio e lo volle nella nuova costruzione. Nonostante la sua buona volontà e lodevole tenacia, la situazione della casa non ha permesso ancora l'organizzazione di un lavoro comune regolare, ma con un po' di buona volontà si potrà, si dovrà riuscire. In luglio si adottò l'orario nuovo, ma ancora con qualche restrizione. Ma diamo tempo al tempo, il Signore farà il resto.

In seguito al Congresso per l'aggiornamento dei Religiosi nel settembre del 1950, promosso dalla Santa Congregazione dei Religiosi, si iniziò quest'anno la Rivista "ALA", cioè: "Ardeat, Luceat, Accendat"; sarà l'organo ufficiale delle nuove Federazioni che vanno costituendosi fra gli Istituti di vita attiva al fine di coordinare le forze e portare all'unione spirituale che le renda più efficaci; sarà pure il vincolo di unione fra vita attiva e contemplativa, perciò venne fatto anche ai Monasteri di clausura l'invito ad abbonarsi. La Rev.ma Madre, sempre solerte nell'abbracciare le direttive della Chiesa, ne fece subito l'abbonamento e in gennaio si ricevette il primo numero. Attraverso ALA conosceremo da vicino le parole del Santo Padre, le direttive della Santa Congregazione dei Religiosi, lo sforzo continuo delle nostre Sorelle di vita attiva per un miglior ordinamento e incremento dell'Apostolato. Troveremo anche la parola specifica per la nostra vita.

In marzo il Molto Rev. Provinciale Padre Evangelista, ci lesse il discorso del Santo Padre ai Romani e per essi a tutti i suoi figli. In esso lasciò trasparire come non mai l'ansia accorata del suo gran cuore di Padre e Pastore universale; rilevò con forza le tare morbose del nostro tempo: "l'anemia della volontà, il letargo dello spirito, la freddezza dei cuori". Oh, scuota il Signore anche i nostri cuori, irrobustendo la volontà, eccitando l'ardore dello spirito, rinfocolando la sacra fiamma della nostra vocazione serafica!



In aprile ci siamo messe in comunicazione con le nostre Sorelle Cappuccine della Polonia per via di Suor Maria Consolata; quale gioia procurò a loro e a noi questo incontro! Poverine, quanto hanno sofferto e quanto soffrono e quale prospettiva di sofferenza hanno ancora davanti agli occhi! Che le nostre lettere portino loro un po' di conforto e soprattutto la nostra preghiera: manderemmo loro aiuti in ogni modo, ma i pacchi non raggiungono la destinazione: siamo oltre la cortina di ferro ed esse non possono neppure comunicarci tutto. Il Signore le custodisca, le difenda, le mantenga nel loro fervore serafico.

Il 15 maggio, in seguito ad una lettera circolare dell'On. La Pira si iniziò una decade di preghiera per le elezioni amministrative di Roma, le quali lasciavano molto trepidanti. L'esito fu buono.

Il 1° giugno, Pentecoste, alle ore 9 si fece un'ora di adorazione solenne in unione al Congresso Eucaristico di Barcellona (Spagna) indetta da Sua Eminenza il Signor Cardinale di Torino.

Il 13 giugno si diede lettura della lettera di Sua Eminenza per il Congresso Eucaristico Nazionale di Torino per il 5° Centenario del Miracolo del Santissimo Sacramento¹. A questa fece seguito la lettera di Sua Ecc. Mons. Bottino per la crociata di preghiere dei Monasteri per il buon esito del Congresso.

Il 4 ottobre, il Padre San Francesco ci mandò una probanda aspirante da più di anno alla nostra vita: Adriana di Moncalieri. Fece l'entrata dopo la Santa Messa del Rev. Padre Bosisio che presenziò alla piccola funzione. Possa la pianticella del Santo Padre mettere radici profonde nello spirito serafico!

Il 7 novembre si iniziò un Corso di Religione dal Rev. Don Salvatore Vallero, vice-parroco di Trofarello, pregato dalla Rev.ma Madre cui sta molto a cuore l'istruzione catechistica.

Il 9 novembre la Comunità si raccolse nel Sacro Ritiro annuale predicato dal Rev. P. Evangelista. Esercizi che ebbero giorni di emozione. Il 12 Suor Maria Crocifissa durante la predica della sera si sentì male, uscì, salì in cella e la colse un'emottisi grave, sicché tutta la sera e la notte si fu in traffico per essa; si chiamò subito il dottore il quale diagnosticò un focolaio nel polmone. Il mattino seguente volle ricevere l'Estrema Unzione, il Santo Viatico fra la commozione di tutte, confortata d'aver avuto accanto a sé per il viaggio dell'eternità il Molto Rev. P. Evangelista. Ma non era ancora la sua ora e non partì per il Cielo come credeva e desiderava.

La sera del 14 venne al Monastero Mons. Delfino Autheman, invitato molte volte. Si invitò Monsignore a fare una visitina ai lavori; egli però si limitò a vedere la Comunità a cui rivolse poche parole di saluto in Capitolo: benedisse ciascuna, poi salì dalle ammalate. Aveva i minuti contati e ci lasciò piene di gioia per la sua visita tanto sospirata.



*Torino - Basilica del Corpus Domini.
Quadro di Bartolomeo Garavaglia*

¹ Nel 1453, durante "il sacco" d'Exilles, un soldato rubò un ciborio contenente l'ostia consacrata. Venne riposto insieme agli altri oggetti rubati in un sacco caricato su un mulo. Giunti a Torino la bestia cadde, il sacco si aprì e apparve il ciborio con l'ostia che si levò in alto e vi rimase sinché il Vescovo, accorso alla notizia, protese un calice nel quale l'ostia discese. L'attuale Chiesa del Corpus Domini fu eretta nel luogo del miracolo.

La mia vocazione

Testo tratto da:
Padre Lorenzo Sales - Suor Consolata Betrone
QUANDO IL SOLE ACCAREZZA LE CIME
EPISTOLARIO DELL'ANIMA
a cura di Luciana Mirri
Libreria Editrice Vaticana



La sera del 1° Venerdì di maggio, fui chiamata in Parlatorio, a salutare il Rev.^{do} Padre Sales. Era il nostro primo incontro e credo che abbia trovato questa cugina, che bramava la santità da altare, molto superba! Gli promisi preghiere e la sera stessa, sostai presso la Santissima Vergine a pregare per lui: “Consolata, Padre Sales te lo do per fratello”. “No, Mamma, no, ne ho basta di mio uno in Don Garneri!”. “E avrai anche Padre Sales”. “Mamma, vorrai mica darmene uno per Congregazione!?”. “No, cara, ma Padre Sales te lo dono per fratello”. “Mamma, tu sai quanto soffro per Don Garneri, Gesù solo a me basta; ciò che è in più mi fa soffrire. Tu lo conosci il mio cuore. Tu sai tutto, e quindi nessun fratello, no, no, no”. “Senti, Consolata, tu gli invierai l’immagine della Professione e gli scriverai la tua proposta a sorella e gli dedicherai quale giornata di preghiere la Domenica”. “Mamma!”. “Proprio così Consolata, e questo è Volere divino”.

Ebbi ancora una speranza, cioè che la Madre Abbadessa rifiutasse la mia domanda di scrivere a P. Sales. Ci eravamo parlati solo il venerdì sera: quale premura di scrivere per inviargli un’immagine!

Così la pensavo. Invece il sabato mattina appena accennai la cosa, la Madre mi soggiunse “Scriva, scriva, vedrà che sarà contento”. Deluse le mie speranze, riconobbi il divino Volere e mi proposi sorella e fui accettata.

Alla festa del Patrocinio di San Giuseppe, Gesù mi donò un’anima: Nino, il futuro sposo di Amalia. Egli venne e si confessò e comunicò nella nostra Chiesa.

Ora, mentre il giovane soddisfava ai suoi doveri, la mia anima provava angosce mortali. E Gesù mi fece aprire il Messalino che avevo fra le mani e lessi che la madre è in doglie quando deve dare alla luce una creatura, ma quando il bimbo è nato, le doglie si cambiano in allegrezza: “Consolata, le anime le partorirai tutte così”.

Dopo Nino, rivolsi le mie preghiere per zio Felice¹. Un giorno Don Garneri stava confessando “Madre Abbadessa, ho voglia di raccomandare zio Felice a Don Garneri. “No, Consolata, piuttosto a questo”, e in così dire, mi consegna la lettera prima, del Rev. Padre Sales! E obbedii.

¹ Felice Viano, uno zio di Suor M. Consolata. Gesù lo convertirà successivamente, in risposta all’incessante atto d’amore di Suor M. Consolata.



Dagli scritti di Suor M. Consolata

“Gesù dimmi tutto ciò che vuoi da me, ma dammi quest'anima!”. “Consolata, dormirai una settimana sull'asse, farai la disciplina tutti i giorni e porterai per tutta la settimana le due catenelle, ed io ti darò quest'anima!”. “Gesù, sì”. La Madre lo concesse. P. Sales venne (permissione di Dio): ciò gli fu riferito e si attese l'anima.

Se Gesù convertiva zio Felice, Consolata avrebbe continuato nella via delle penitenze straordinarie, altrimenti no. La Madre in questa conversione avrebbe conosciuto il divino Volere a mio riguardo.

Il giorno fissato ed atteso giunse, ma zio Felice non aveva paura dell'inferno, altro che convertirsi. Quel mattino stesso, riportai in cella alla Madre ogni strumento di penitenza che possedevo, per non riprenderli mai più. Versai anche qualche lacrima, perché Gesù mi aveva ingannata, promettendomi zio Felice e poi... Invece, Gesù aveva permesso quell'umiliazione, per stabilirmi definitivamente nella mia via d'amore. (10 - segue)

10° Anniversario

www.consolatabetrone-monasterosacrocuore.it

SUOR M. CONSOLATA BETRONE
e la sua
“PICCOLISSIMA
VIA D'AMORE”
Gesù, Maria vi amo,
salvate anime!
Monastero SACRO CUORE

[Home | Periodico | Galleria fotografica | Come raggiungerci | Contatti | Preghiera]

Suor M. Consolata Betrone
Clarissa Cappuccina (1903-1946)

La preghiera del cuore
Le “Piccolissime”
L'Associazione O.N.L.U.S.
“Le anime piccolissime del
Cuore misericordioso di Gesù”
La Causa di Canonizzazione
Il Monastero Sacro Cuore
e la Clarissa Cappuccina
Ordine Francescano Secolare
Agenda

«Consolata, fissati su un 'Gesù, Maria
vi amo, salvate anime' continuo.
Vedi: è l'unico proposito
che ti dona la forza di
rispondere 'sì'
a ogni mia
richiesta».
Gesù

NEWS

Sono ormai trascorsi 10 anni da quando la diffusione del messaggio di misericordia di Suor M. Consolata si è sviluppata anche attraverso il mondo digitale, superando confini geografici e linguistici. In occasione di questo anniversario invitiamo a visitare il SITO in veste nuova e arricchito di pagine.



Dagli scritti di Suor M. Consolata Betrone

Pensieri in Dio

«La devozione al Cuore di Gesù, se ben intesa e praticata, accresce mirabilmente nell'anima la devozione a Gesù Sacramentato. Per comprendere l'Eucarestia bisogna conoscere il Cuore di Gesù, per trovare il Cuore di Gesù è necessario andare all'Eucarestia. Devotissima del Sacro Cuore, Suor M. Consolata fu pertanto un'anima eminentemente eucaristica: il Cuore divino e umano di Gesù che palpita all'unisono con il cuore della povera creatura! Il suo zelo eucaristico abbracciava, in un amore immenso, tutti gli uomini».

(Padre L. Sales - *Tre fiamme fuse in una fiamma* - LEV)

«Rev.mo Padre (Lorenzo Sales)... abbia la bontà di intercedermi dal Cuore SS. di Gesù, questa grande grazia: di averlo esposto sacramentato... come l'avevamo a Torino. La sentiamo tutte al vivo questa privazione, e la sottoscritta non ci si può adattare... E credo che anche Gesù godesse di stare dal Suo tronetto... a disposizione!... Ho sete, che anche a Moriondo egli regni così, nel monastero che sarà dedicato al Suo Sacratissimo Cuore... La sua suor Consolata».

«Gesù, ricordi che una sera dal Tuo Trono Eucaristico, hai risposto al mio ardente desiderio di essere Missionaria, col dirmi che come tutte le anime dell'universo Ti appartenevano, così tutte le donavi a me, e così come Ti moltiplicavi in ogni Ostia Consacrata, così avresti moltiplicato le mie povere preghiere e sacrifici a favore di ciascuna di queste anime? Te ne ricordi Gesù, vero? Ebbene, da quell'ora, sentii per ogni anima dell'universo, una tenerezza quasi materna. Ogni anima è mia, mi appartiene. Tu me l'hai donata. Ma Gesù, se ogni anima mi appartiene anche i cuori mi appartengono. Oh! Allora Gesù, io intendo di amarTi tanto e incessantemente in ciascuno di questi cuori. Oh!

Accetta questo amore universale, e in ogni cuore sia pagano, o infedele, o ateo, o incredulo, o apostata, Tu vedi solo l'amore del cuore della tua piccola Consolata e non vedere il resto».

«Consolata, sia la tua, anzi la nostra Comunione, il punto di partenza di ogni giorno, per l'attuazione del nostro programma d'amore. Così, ogni giorno così, non perdere un atto d'amore, un atto di carità, da una Comunione all'altra». Gesù

«Nella S. Comunione, affida, abbandona a Gesù te stessa, le tue preoccupazioni, i tuoi progetti, desideri, le tue pene e non ci pensare più, poiché tutta la vita di una Piccolissima, si basa sulla promessa Divina: "Io penserò a tutto, sino ai minimi particolari...; tu pensa solo ad amarMi"».





Dagli scritti di Suor M. Consolata Betrone

«Il faro
che ti illuminerà
guidandoti al porto,
sarà Gesù Eucarestia,
la Santa Comunione».
Gesù

«Che cosa fai Gesù nell'Ostia Consacrata?

Ami Dio e le anime. Ebbene anch'io tua 'piccola ostia' voglio solo più avere questa occupazione: amare Dio e le anime, e tutto far convergere a questo, durante i giorni d'esilio».

«E poi l'esilio non è tanto doloroso, finché al mattino c'è una piccola Ostia per Consolata, lungo il giorno un Tabernacolo e alla sera un Ostensorio! Oh! la fede! che dono grande mi ha fatto il Signore!».

«Che dono prezioso il Signore ci ha fatto, rimanendo vivo con noi! Che importa tutto il resto, tutte le prove e oscurità e desolazioni, se posso sempre avvicinarmi al Re e ripetere la professione di fede che una notte fugò il nemico: 'T'ho creduto e Ti credo... malgrado tutto'».

«Gesù, nell'Ostia Consacrata, Tu passi la Tua vita Eucaristica, nascosto, rinchiuso nel Santo Tabernacolo. Raramente fai comparsa, o per essere esposto all'adorazione, o per scendere nei cuori. Oh, Gesù! così nascondi la tua piccola Consolata, nel profondo del Tuo Cuore, e quando dovrà comparire sia solo per darsi alle anime attraverso il sacrificio».

«Vi sono dei momenti in cui, sentendomi completamente sola, ho bisogno di pensare che vi è Uno che mi ama con predilezione, che pensa a me, che palpita d'amore per me e che nel ciborio attende il mattino seguente, per scendere nella mia anima e vivere in me!».

«Stasera in Cella facendo la Via Crucis, con lo sguardo attraverso la finestra, verso la gran distesa di Cielo che mi sovrasta, e che mi avvicina a Dio e alle anime, nel pensiero della Comunione del domani, m'è sfuggito un grido dal cuore: 'Povero mondo, che non conosci il grande tesoro che porti in te rinchiuso: Gesù Eucarestia'. Come vorrei potere cibare tutti gli uomini di Gesù Ostia! Darlo a tutte le creature!».

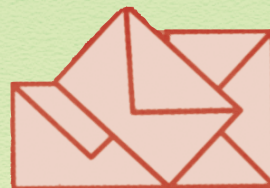
«Gesù Eucaristico è il mio tutto. È Gesù vivo. Io lo credo, lo amo e lo desidero ardentemente. La sete di Comunione si fa sempre più intensa!».



Santa Chiara d'Assisi



Lettere al Monastero



Ringrazio per la fraterna accoglienza ricevuta nella visita al monastero per venerare la Serva di Dio Suor M. Consolata, anima privilegiata da Dio. Care Sorelle, ci avete trasmesso con il vostro esempio tutto l'amore che una comunità di clausura può esprimere alla Chiesa e al mondo d'oggi. Grazie a Suor Consolata Betrone la cui testimonianza ci aiuta a rispondere sempre meglio alla volontà del Signore: ricordateci nelle preghiere, noi faremo altrettanto affinché Dio sia sempre glorificato in tutti noi.

P.B.T. o.s.b - Venezia

Care Sorelle, chiedo preghiere presso l'urna di Suor M. Consolata per le necessità di salute di Shayna, Charles, Lydavel, Elizabeth e per Caroline che è alla ricerca di un lavoro. Vi ringrazio molto e vi assicuro che continuo a pregare per la beatificazione della Serva di Dio.

P.C. - Kailua - Hawaii - U.S.A.

Mio figlio ha fatto la Prima Comunione e appena posso desidero venire in monastero per ringraziare delle preghiere e mettere la sua foto di questo giorno così importante sulla tomba di Suor Consolata affinché lo protegga sempre.

N.D. - Udine

La scorsa settimana ho ricevuto i libri sulla vita di Suor Consolata e ho già iniziato a divulgarli perché ho la gioia di condividere il messaggio d'amore con altre persone tanto bisognose di sostegno spirituale. Alcuni miei Confratelli sono rimasti favorevolmente colpiti dalla figura e dalla vita evangelicamente essenziale, semplice di Suor Consolata e sono interessati a conoscerla sempre più e meglio. Mi affido alla sua intercessione per poter donare ogni istante della mia vita a Gesù cercando sempre la sua santa volontà e chiedo anche il suo aiuto per un frate in difficoltà.

Fr. A.G. - Perugia

Ringrazio per il libro di Suor Maria Consolata: leggendolo mi sono lasciato toccare interiormente dal suo bellissimo dialogo con Gesù che le chiede un completo e fiducioso abbandono nelle sue mani. Ripeto spesso l'invocazione "Gesù, Maria vi amo, salvate anime" e spero che presto la Serva di Dio sia beatificata.

A.A. - Bologna

Carissime Sorelle, sono una monaca dell'Ordine dell'Immacolata Concezione fondato da Santa Beatrice nel 1489 in Spagna. Sono brasiliana, sono devota di Suor Consolata Betrone e desidero approfondire e seguire la "piccolissima via d'amore". Per questo, chiedo di inviarmi qualche pubblicazione e materiale in lingua portoghese per conoscere meglio questa spiritualità della confidenza, tanto bella e ricca per crescere nell'amore di Dio. Grazie.

I.B. - Bauru - São Paulo - Brasile

Vedo nei miei nipotini che crescono sani e belli, l'aiuto speciale di Suor Consolata e la sua vicinanza: mi chiedono di parlargli di Gesù, di Maria, dei Santi e ogni domenica vanno alla



S. Messa. Affido alla protezione e alla guida di Suor Consolata il bambino più grande che il prossimo anno farà la Prima Comunione.

G.G. – New York – U.S.A.

Sono una suora salesiana a riposo dalle mie attività per motivi di salute e di età. Ho insegnato a Torino nelle scuole medie e ho avuto così la possibilità di far conoscere alle mie alunne la santa vita di Suor Consolata e il suo atto d'amore "Gesù, Maria vi amo, salvate anime" che pregavano con gioia. Desidero ricevere una biografia, alcune sue immagini con reliquia per farla conoscere alle mie Sorelle ammalate. Ringrazio di cuore mentre assicuro la mia preghiera per ottenere la beatificazione di Suor Consolata.

Sr. L. S. - Torino

Carissime Sorelle, sono uno studente universitario e ho appena letto la vita di Suor M. Consolata Betrone: era davvero una donna santa! Diventò la consolatrice del Sacro Cuore di Gesù ed offrì le sue sofferenze fisiche e spirituali per la conversione dei peccatori e per la santificazione dei sacerdoti: è un modello per tutti noi che desideriamo seguire Gesù e accettare con pace la croce. So che è in corso la causa per la sua beatificazione e spero che presto la Chiesa la riconosca tale. Vorrei diffondere la sua devozione presso la mia famiglia e i miei amici per questo chiedo il dono di qualche biografia, pieghevoli e imaginettes con reliquia in lingua inglese. Con tanta riconoscenza.

J.B. - Quezon City - Filippine

Prego molto il Signore per intercessione di Suor M. Consolata Betrone chiedendole di aiutarci ad essere un sacerdote secondo il Cuore di Gesù e di Maria. Sto diffondendo la sua devozione e per questo chiedo del materiale per le persone in difficoltà e preghiere per la mia parrocchia.

Don E.D.G - Teramo

Da qualche anno ricevo la rivista "La piccolissima via d'amore di Suor M. Consolata Betrone": la trovo davvero bella, ringrazio e sono molto lieto di poterla divulgare. Sono in procinto di entrare nel noviziato dell'Istituto della Carità di Antonio Rosmini e la figura di Suor Consolata mi è di esempio perché ha saputo vivere la sua vita di clarissa cappuccina in modo autentico e coraggioso. Vorrei ricevere il libro "Suor Consolata Betrone" di Padre Giuseppe Maria Borgia. In comunione di preghiera.

A.R. - Cuneo

Ringrazio per avermi mandato il vostro periodico religioso, l'ho letto in un baleno tanto mi è piaciuto e ora lo darò ad altri amici italiani. Chiedo a Suor M. Consolata Betrone di intercedere per quanti hanno bisogno delle sue preghiere e specialmente per il dono della fede per la mia famiglia. Io continuo fiduciosa a vivere l'atto d'amore "Gesù, Maria vi amo, salvate anime".

O.T. - Chicago - U.S.A.

Ringrazio e lodo il Signore per averci donato Suor M. Consolata Betrone che intercede costantemente per noi tutti. Il 18 luglio prossimo parteciperò anch'io alla concelebrazione Eucaristica in suo ricordo. Ringrazio per le preghiere che ricambio riconoscendo augurando ogni bene.

M.B. - L'Aquila

Sono un carmelitano scalzo secolare, ringrazio per le informazioni che mi avete inviato: ho acquistato il libro "Il Cuore di Gesù al mondo", l'ho trovato molto utile per il mio cammino. Prego spesso l'invocazione "Gesù, Maria vi amo, salvate anime" e mi auguro che il processo di canonizzazione proceda velocemente. Grazie ancora.

J.S. - Melbourne - Australia



Sono una terziaria francescana, “cappuccina” nel cuore e devotissima di Suor Consolata Betrone. Desidererei molto ricevere alcune immaginette con reliquia di questa mia amata e diletta amica e il meraviglioso periodico che parla di lei. Sempre unite nella preghiera in Gesù e Maria. **C.D. - Verona**

Sono “un’anima piccolissima” o almeno mi impegno ad esserlo, con l’aiuto e la grazia di Gesù. Chiedo di spedirmi l’olio che arde sulla tomba di Suor Consolata e assicuro che nel suo anniversario, il 18 luglio, sarò unita alla celebrazione con la mia preghiera. **P.A. - Roma**

Mi interesse della spiritualità di Suor Consolata Betrone dagli anni sessanta e a suo tempo lessi la biografia, “Il Cuore di Gesù al mondo” e il “Trattatello sulla piccolissima via d’amore”, che diffusi regalandone molte copie. Mi sono procurato la nuova edizione de “Il Cuore di Gesù al mondo” che ho riletto in pochi giorni, l’epistolario “Quando il sole accarezza le cime” e il Diario “Appunti in Coro”. Vorrei ricevere altre copie del “Trattatello” perché vorrei riprenderne la diffusione. Ringrazio e mi raccomando alla Serva di Dio presso la sua tomba che spero di visitare presto. **Mons. F.S. - Salerno**

e.m@il

Carissime sorelle, sono un consacrato e collaboro con voi per la diffusione nelle Filippine ed in Asia del messaggio del Cuore di Gesù a Suor M. Consolata Betrone; vorrei ricevere del materiale informativo in inglese sulla Serva di Dio che, spero in futuro, possa essere tradotto in lingua filippina. Grazie. Dio vi benedica! **Fr. Dave Ceasar**

Vorrei ricevere un flaconcino di olio benedetto della lampada che arde sulla tomba di Suor M. Consolata Betrone per la mia mamma, operata per un tumore e di alcune immaginette della Serva di Dio e del Sacro Cuore. Grazie. **David**

Sono un giovane di 29 anni e vorrei chiedervi preghiere per intercessione di Suor Consolata di cui sono molto devoto: ho bisogno di aiuto per capire la volontà di Dio nel mio cammino. Desidero inoltre ricevere un rosario e un libretto di preghiere. **Carlo**

Care Sorelle, sono un membro della Fraternità Francescana secolare di S. Maria a Calgary in Canada. Visitando il sito dedicato a Suor M. Consolata Betrone, in cui ho trovato tante informazioni interessanti sulla sua vita e spiritualità, mi è sorto il desiderio di approfondire la conoscenza di questa Sorella francescana. Io nutro un grande amore per i Santi: attraverso il loro esempio di vita e di fede possiamo trovare il sostegno e la forza di seguire il cammino che Gesù ci traccia ogni giorno. Egli è la sorgente di ogni benedizione e i Santi sono i canali in cui si riversa questa immensa grazia per arrivare a noi. Attraverso le persone più umili e semplici, il Signore manifesta la sua presenza d’amore e di bontà. È proprio quello che ho provato leggendo la vita di Suor M. Consolata, che considero uno di questi canali, umile e grande allo stesso tempo! La sua umiltà e il suo profondo amore per il Cuore di Gesù sono un fulgido esempio di vita evangelica vissuta nel quotidiano. Vi prego di inviarmi del materiale informativo, immaginette e depliants, per me e per i componenti della Fraternità francescana di cui faccio parte. **Robert**

Carissime sorelle, vi informo che oggi ho ricevuto il materiale su Suor M. Consolata e ho già cominciato a diffondere in alcune chiese di Firenze i pieghevoli e le immagini, certo che la



“piccolissima via d’amore” porterà i suoi frutti. Spero di avere presto la possibilità di venire nel vostro monastero a pregare sull’urna di Suor Consolata.

Angelo

Desidero ricevere l’opuscolo “Pregare con Suor Consolata” e anche un’immagine della Serva di Dio da far incorniciare. Grazie.

Eleonora

Scrivo per chiedere alla cara Suor M. Consolata che ha promesso di essere consolatrice, di intercedermi una grazia che mi sta tanto a cuore e a lei affido Alessio, un ragazzo che ha bisogno, affinché lo illumini.

Luca

Gesù, Maria vi amo salvate le anime! Con questa invocazione intendo salutarvi, carissime Sorelle, per condividere con voi la gioia di aver incontrato il messaggio che Gesù ha rivolto a Suor Consolata. Mi chiamo Ivana, vivo a Palermo, sono sposata e ho due bimbe; ho letto per caso la vostra rivista e ne sono rimasta molto entusiasta. Conoscevo già Suor Consolata e la sua spiritualità e l’offerta che ha fatto della sua vita per i consacrati che tanto mi stanno a cuore: in questo tempo così brutto in cui tutti siamo tentati e ci si smarrisce facilmente, offriamo riparazione e atti d’amore, come Suor Consolata ci invita a fare. Vorrei ricevere l’olio della lampada che arde sulla sua tomba e qualche immaginetta: per questo vi allego il mio indirizzo e con la speranza di ricevere una vostra risposta, invio i miei più cordiali saluti. Dio vi benedica.

Ivana

Vi scrivo dal Messico perché mi piacerebbe avere maggiori informazioni sulla vita di Suor Consolata Betrone e sulla sua spiritualità.

Christian

Care Sorelle, attraverso il portale dei siti cattolici italiani ho visitato il vostro sito e ringrazio per l’incontro con la figura di Suor M. Consolata Betrone. Sono il portavoce di un piccolo gruppo che si ritrova occasionalmente per pregare e per conoscere meglio, di volta in volta, quelle che noi chiamiamo “anime belle”. Suor M. Consolata ci ha molto colpito e per questo osiamo chiedere delle immagini con reliquia per devozione personale e per diffonderle. Chiedo preghiere per me e mia moglie.

Marino

Mia madre aveva il libro “Il Cuore di Gesù al mondo” e lo ha tanto letto che si è completamente consumato. Potreste inviarmene una copia in lingua spagnola? Sarò lieta di diffondere la devozione a Suor Consolata e inizierei con il mio gruppo di preghiera del Rinnovamento Carismatico. Dio vi benedica.

Fatima

Cara Sorelle, oggi ho ricevuto con molta gioia tutto quello che mi avete inviato! Lo dividerò con la mia Comunità. Come sono belle le medagliette! Desidererei ricevere ancora qualche immaginetta di Suor Consolata con la reliquia. Grazie. Unite nel Cuore di Gesù tramite la nostra Serva di Dio.

H.na Monica del Corazon de Maria

Care Sorelle in Cristo, desidero ringraziarvi per avermi spedita la rivista “La piccolissima via d’amore di Suor M. Consolata Betrone”: vi invio il mio nuovo indirizzo a Belo Horizonte in Brasile e vi prego di ricordarmi presso l’urna della Serva di Dio. Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Jandira

Desidero ricevere il libro “Il Cuore di Gesù al mondo” per leggerlo e poterlo anche dare alle Sorelle Carmelitane del Monastero “Nuestra Senora de la paz” de Louis Guillon, Repubblica Argentina. Vi ringrazio e vi saluto. Dio vi benedica.

Jorge Alberto



Vivo nella città di Fortaleza, in Ceara, Brasile; sono interessato a ricevere il libro “Suor Consolata Betrone” di P. Giuseppe Maria Borgia. Vi ringrazio chiedendo un ricordo di preghiera per la mia famiglia.

Antonio

Care Sorelle in Cristo, sono un monaco benedettino e vi scrivo dagli Stati Uniti per chiedervi in dono dei libri in inglese e materiale riguardante Suor Consolata poiché ho per lei una grande devozione. Inoltre, se è possibile, desidererei ricevere anche un’immaginetta con la reliquia. Grazie infinite, invocando la benedizione di Dio per voi.

Fr. Joseph

Scrivo da Bogotà in Colombia e vorrei conoscere meglio Suor Maria Consolata: desidero ricevere un libro in lingua spagnola o inglese. Grazie.

Ricardo

Scrivo questa lettera col desiderio profondo di trovare un po’ di luce e conforto in un periodo della mia vita molto travagliato. In questo ultimo mese, ho ripreso la lettura di un piccolo libretto su Suor Consolata, che mi ha imprestato un frate cappuccino. Già conoscevo la figura di Suor Consolata da più di un decennio (ricevo infatti il vostro periodico), ma quest’anno si è acceso in me il desiderio di approfondire la sua spiritualità e con un buon discernimento, capire se la sua “piccolissima via d’amore” possa essere anche la mia via da percorrere. In questo momento soffro molto nell’intimo per svariate situazioni e credo proprio che Suor Consolata, sia venuta a consolarmi! Per questo desidero essere ricordata nelle vostre preghiere, carissime Sorelle, insieme ad una persona lontana da Dio che mi è molto cara. Inviatemi l’indicazione dei libri necessari per fare un buon discernimento: credo sia importante leggere il libro “Appunti in coro” e con questo inviatemi anche un’immaginetta del Sacro Cuore, tanto bella e una di Suor Consolata. Ricordatemi al Cuore di Gesù. Con riconoscenza.

Margaret

Carissime Sorelle in Cristo, quale gioia ho provato nel ricevere il vostro messaggio! Da quando sono bambino conosco Suor Consolata e ho sempre avuto un amore speciale per questa grande anima di Dio. Nei momenti di oscurità il mio cuore ha sempre fatto ricorso all’invocazione “Gesù, Maria vi amo, salvate anime”. Ora sto approfondendo la conoscenza di Suor Consolata leggendo il libro “Tre fiamme fuse in una fiamma”: è un capolavoro! Affido a Suor Consolata la mia vocazione religiosa e colgo l’occasione per chiedervi preghiere e di inviarmi delle immaginette per poterle diffondere. Grazie.

Stefano

Ringrazio di cuore per il dvd sulla vita e spiritualità di Suor M. Consolata che ho ricevuto: l’ho visto insieme alla mia famiglia ed è stata per noi una vera emozione percepire l’umiltà e la fiducia in Dio della nostra “piccola, grande Sorella”. Faremo tesoro del materiale ricevuto sia per la nostra crescita spirituale, sia per far conoscere ad altre persone Suor Consolata. Carissime Sorelle, confido nella vostra preghiera e nella vicinanza spirituale specialmente il 9 maggio prossimo, giorno della S. Cresima di mio figlio Riccardo che ha 16 anni: lo Spirito Santo lo sostenga in questo tempo così faticoso e gli metta accanto persone vere e forti nella fede. Con la speranza di poter visitare al più presto il vostro monastero per pregare sulla tomba di Suor M. Consolata un caro saluto.

Maurizio

Ho conosciuto Suor Consolata da un pieghevole che ho trovato in chiesa. Desidero ricevere qualche immaginetta in lingua francese con la reliquia.

Marie Raymonde



Dall'archivio...

Domenica in Albis 1958

Gesù, Maria vi amo, salvate anime!

Reverendissima Madre Abbadessa,

conserviamo sempre la **Sua bella Circolare** in data **10 Marzo 1958**, nella quale ci dava il lieto annunzio che la **Ven. Salma di Suor M. Consolata** ritorna nel suo **Monastero** il giorno **17** corrente mese. Come **Le** abbiamo promesso e di nuovo ripetiamo, in quel giorno ormai vicino, saremo unite a **Loro** spiritualmente nel ricevere la **Ven. Salma**; preghiere e voti innalzeremo a **Gesù**, supplicando la **Venerabile Consorella** che interceda per noi. **Ne** abbiamo tanto bisogno del suo aiuto! **Prima** di ogni altra grazia, quella di farci tutte sante, di quella santità vera, solo nota al **Signore**.

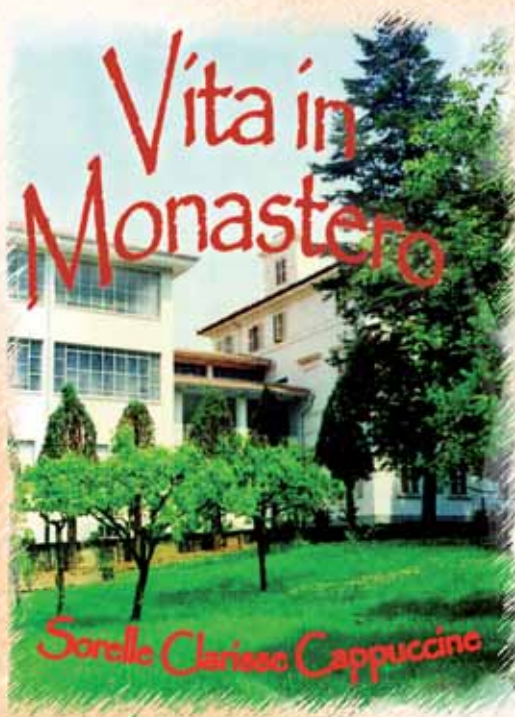
Reverenda Madre, abbiamo già ottenuto una grazia da **Suor M. Consolata**. La nostra **Reverenda Madre Abbadessa** da un mese ha avuto una forte e profonda scottatura in una gamba e doveva essere ricoverata all'ospedale perché vi era imminente pericolo d'infezione. Ci venne il pensiero di applicare alla gamba l'immaginetta di **Suor Consolata** che **Lei Madre** ci ha mandato. La pregammo con tanta fiducia di ottenere la grazia. Venuto il medico disse che era scomparso il pericolo e la febbre. Continuò poi a migliorare ed ora è guarita perfettamente. Questa grazia noi la attribuiamo all'intercessione della **Suor M. Consolata**.

Quindi sempre più viva è la nostra fiducia e certamente ci otterrà dal **Celeste Sposo** tante altre grazie. **Rev.da Madre** saremmo a chieder **Le** una carità, se può mandarci qualche immaginetta di questa nostra **Consorella** perché tante persone vengono a chiederne e noi non ne abbiamo. **Grazie**, buona **Madre**.

Dalla Reverenda nostra Madre Abbadessa e da tutta la **Comunità**, si abbia i più rispettosi e religiosi ossequi. **Sempre unite nel Signore**.

Devotissima Suor Maria Teresa Cappuccina
per la **Reverenda Madre Abbadessa**

Tu coroni l'anno con i tuoi benefici...



Il Datore di ogni bene ci offre continuamente motivi di stupore che “fanno nuove” tutte le piccole cose del quotidiano e in questo spazio di fede ogni attimo e ogni avvenimento è tanto prezioso e dono da condividere con tutti voi, carissimi amici. Come non ricordare le intense e partecipate celebrazioni nelle solennità del Sacro Cuore di Gesù e dell'anniversario della nascita al Cielo di Suor M. Consolata! In questa solenne funzione (vedi pag. 12), presieduta dal Vescovo di Pinerolo, Mons. Pier Giorgio Debernardi che ha espresso a tutte noi una profonda e paterna vicinanza spirituale, è stato inserito il rito della Professione dei Voti temporanei di Suor Miriam Giusy. La presenza da Pordenone del Parroco Don Ettore Aprilis, dei familiari, degli amici e del coro “Santa Cecilia” che ha animato con tanta bravura la celebrazione, è stata un grande dono e un motivo in più per la gioiosa testimonianza e il ringraziamento della nostra cara Sorella:

“Il primo incontro con Gesù, la mia Prima Comunione è avvenuta nella Parrocchia Sacro Cuore di Pordenone e proprio qui, nel monastero dedicato al Sacro Cuore, il Signore ha preparato da sempre un posto per me, per seguirlo e farmi camminare ricevendo grazia su grazia. Ho avvertito forte il suo amore che mi ha custodita e preparata all'Amen della Professione. L'esperienza vissuta il 18 luglio, in cui ho avvertito la bellezza e la ricchezza della Chiesa presente accanto a me in un momento tanto importante e decisivo per la mia vita, mi impegna alla consapevolezza piena di ‘restituire’ al Signore il tanto che ho ricevuto. Lo ringrazio per l'amore e la preghiera delle Sorelle che mi hanno accolta, la disponibilità della mia famiglia e l'aiuto e il sostegno spirituale di tante persone care e amiche che mi sono state accanto, comprendendo il valore di questo mio impegno di vita che è tutto rivolto alla lode di Dio e all'intercessione. Mi affido alla Vergine Santa perché accompagni me e tutte le Sorelle e sull'esempio di Suor M. Consolata possiamo testimoniare il suo fiducioso e confidente abbandono all'amore misericordioso del Cuore di Gesù.”

La stagione estiva, alternata a intenso calore e piogge ristoratrici, ci ha consentito dei frequenti momenti di preghiera comunitaria in giardino e tanta gioiosa distensione. I bambini dell'Estate Ragazzi parrocchiale guidati Don Ugo e dagli animatori hanno iniziato le loro attività giornaliere con la preghiera in monastero e sempre in questo clima “di ferie” abbiamo accolto molti pellegrini e gruppi che hanno sostato in preghiera all'urna e ai luoghi di Suor M. Consolata per ricevere conforto, sostegno e ringraziare per quanto ricevuto dalla sua intercessione. A tutti abbiamo assicurato la nostra preghiera che vuole essere sempre accanto alle sofferenze, alle preoccupazioni, alle malattie, alle separazioni e alle gioie di ogni persona.



Tu coroni l'anno con i tuoi benefici...

La celebrazione della solennità di Santa Chiara, preceduta dalla novena e dalla veglia di preparazione, è stata un'occasione di grazia per soffermarci più particolarmente nella meditazione delle sue "Lettere a Sant'Agnese di Praga".

Le Sorelle della fraternità OFS di Cuneo il 17 settembre hanno voluto celebrare in monastero la festa delle Stimate di San Francesco. Dopo la S. Messa, in cui Padre Giuseppe Bianco ffb ha colto l'occasione per offrire una bella catechesi, il loro incontro si è fatto scambio gioioso durante il pranzo e la preghiera della Via Crucis ha concluso questa giornata di comunione fraterna.

Mentre ringraziamo la tenerezza del Signore che viene a noi nella persona dei suoi Ministri, siamo riconoscenti a Padre Candido Capponi ofm cap. di Savona che non perde occasione per farci sentire la sua vicinanza e altrettanto Don Giorgio Alessandri da Roma. Abbiamo anche incontrato alcuni Parroci del Distretto Torino sud e in gradita sorpresa, perché ritornato nel convento di Torino, Padre Giuseppe Caviglia, carmelitano e già segretario dell'indimenticabile Arcivescovo Card. Anastasio Ballestrero.

Il 27 settembre accompagnato da Andrea Figari, l'Abbé Patrice Ntirushwa, Parroco di Nyagatare (vedi pag. 42) ha celebrato l'Eucaristia, ha condiviso con i presenti la realtà del Rwanda, Stato duramente colpito dal dramma del genocidio e ha scritto sull'album dei visitatori: *"Sono contento per il mio passaggio in questa casa del Signore. Pregherò per voi e chiedo una preghiera per la mia Parrocchia, il mio Paese. Grazie sincero"*.

Ancora una visita dalla missione in Congo: Padre Ghislain Tshikendwa Matadi sj con il dono della sua semplice e profonda predicazione ci ha accompagnate a vivere la celebrazione della solennità di San Francesco. Abbiamo condiviso i vari momenti di preghiera con la fraternità OFS di Moncalieri in preparazione al loro Capitolo locale che si è svolto domenica 11 ottobre, presieduto dall'Assistente Regionale Padre Riccardo Gallina ofm. È stato così eletto il nuovo Consiglio della Fraternità che per i prossimi tre anni dovrà animare gli incontri di preghiera e di formazione con il nostro sostegno e collaborazione.

Lunedì 11 ottobre abbiamo accolto l'annuncio del nostro Arcivescovo Card. Severino Poletto a tutti i sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose e fedeli laici dell'Arcidiocesi di Torino:

«Carissimi tutti, oggi ho la gioia di comunicarvi che il Papa Benedetto XVI ha nominato come nuovo Arcivescovo della nostra Arcidiocesi Monsignor Cesare Nosiglia, del Clero di Acqui, e finora Vescovo di Vicenza. Il primo sentimento che ci nasce nel cuore in questo momento è di sincera e grande riconoscenza al Santo Padre, che ha voluto inviare come Pastore a Torino un Vescovo dotato di una non comune preparazione culturale e di lunga esperienza pastorale acquisita prima all'interno degli organismi centrali della C.E.I. come Direttore dell'Ufficio Catechistico nazionale, poi nella Diocesi di Roma, la prima nel mondo, dove svolse i compiti di Vescovo Ausiliare e successiva-



Tu coroni l'anno con i tuoi benefici...

mente di Arcivescovo Vicegerente ed infine, dal 2003 fino al presente, è stato Vescovo dell'importante Diocesi di Vicenza, nota per la sua vivace creatività pastorale...

Volentieri e con grande pace interiore ora io entro nell'ombra, pur rimanendo accanto a voi con la mia preghiera ed affetto e continuando a vivere il mio ministero di prete e di Vescovo in modo diverso. Infatti fino alla fine della mia vita non cessa per me l'impegno di servire Gesù e la sua santa Chiesa. Al nuovo Arcivescovo fin d'ora diamo il nostro cordiale benvenuto esprimendo la nostra fiduciosa attesa con queste parole: 'Benedetto il Vescovo Cesare, che viene a noi nel nome del Signore'».



Ringraziamo con affetto filiale il Card. Severino Poletto per il suo servizio alla nostra Chiesa che è in Torino e restandogli unite con la preghiera, diamo il benvenuto a Mons. Cesare Nosiglia che seguiremo sempre spiritualmente in gioiosa attesa di una sua visita:

«...Ringrazio il Santo Padre Benedetto XVI per la stima e la benevolenza che mi ha dimostrato, chiamandomi al servizio di Pastore della nostra Arcidiocesi. In comunione fedele con il suo ministero e in costante ascolto del suo Magistero, ho accolto con gioia la possibilità di camminare con voi per un tratto di strada che il Signore vorrà concederci.

La mia nomina a vostro Arcivescovo avviene nel giorno anniversario dell'apertura del Concilio ecumenico Vaticano II, nell'ottobre del 1962. Considero questa coincidenza non puramente casuale, ma dono della Provvidenza di Dio, che vuole

indicarmi la via maestra sulla quale promuovere, insieme con voi, il cammino della nostra Chiesa particolare...

...Cari fratelli e sorelle, il mio cuore e tutta la mia persona sono ormai protesi verso di voi e mi auguro che presto potremo incontrarci e collaborare insieme come si conviene a servi del Signore, al lavoro nella sua vigna, che ci è affidata. Pregate per me, affinché possa svolgere con voi e per voi il mio ministero di Padre, Vescovo e amico e sappia ascoltarvi e seguirvi, sulla strada che state percorrendo, con un impegno che intendo condividere, fianco a fianco, per accogliere quanto il Signore e il suo Spirito ci indicheranno.

Mi affido alla intercessione di S. Massimo, primo Vescovo della Diocesi, di S. Giovanni Battista e della Vergine Consolata, alla quale ogni torinese rivolge il cuore e lo sguardo carico di fiducia e confidenza...

A Lei, che onoriamo anche con il titolo di Ausiliatrice, ricorriamo in questo tempo complesso, ma non così diverso da tanti altri passaggi epocali, che hanno caratterizzato il cammino ecclesiale e civile dell'Arcidiocesi e della Città.

Vi benedico tutti e saluto con affetto e amicizia».

Preghiera in Monastero

ORARIO GIORNALIERO

Liturgia delle ore

Lodi	ore 7,30
Ora Terza	ore 9,00
Ora Sesta	ore 12,30
Ora Nona	ore 15,30
Vespri	ore 18,30
Compieta	ore 21,00
Ufficio delle letture	ore 22,00

S. Messa

Prefestiva	ore 18,00
Festiva	ore 9,00
Feriale	ore 18,00

Adorazione Eucaristica

Da Lunedì a Venerdì: ore 8 - 20

Sabato: ore 11 - 23

Domenica: ore 10 - 20

APPUNTAMENTI MENSILI

Primo Venerdì in onore del Sacro Cuore di Gesù

Giornata di preghiera e Adorazione Eucaristica e Consacrazione delle famiglie al Sacro Cuore di Gesù.

La S. Messa del giorno 18 di ogni mese è celebrata secondo le intenzioni dei devoti di Suor M. Consolata Betrone e di tutte le "anime piccolissime".

SOLENNITÀ DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

E GIORNATA DELLA SANTIFICAZIONE DEL CLERO

Venerdì 1 Luglio 2011

ore 7,30	Lodi e Adorazione Eucaristica
ore 17,30	S. Rosario
ore 18,00	S. Messa e Vespri

ore 20,30 Solenne Concelebrazione Eucaristica

APPUNTAMENTO RADIOFONICO

Ogni primo Giovedì del mese alle ore 10,45 **Radio Mater**, nel programma curato da Don Tiziano Soldavini, propone spunti di riflessione sulla spiritualità di Suor M. Consolata Betrone.

- in Internet sul sito: www.radiomater.org
- frequenza di ascolto FM (sul sito potrai trovare la frequenza della tua città)
- satellite "HOT BIRD 2" 13° est - Trasponder: 60 - Frequenza: 11.91928 Ghz - Polarizzazione: verticale - FEC: 2/3 - S/R: 27500 KB/s



ASSOCIAZIONE o.n.l.u.s.

Le anime piccolissime del Cuore misericordioso di Gesù

Sede: c/o Monastero Sacro Cuore
Via Duca d'Aosta, 1 Moncalieri TO
Tel. 011 6810114 - Fax 011 6896498

L'Associazione si è legalmente costituita il 25 marzo 1999 per il desiderio di un gruppo di devoti della Serva di Dio Suor M. Consolata Betrone **“di essere concreta testimonianza dell'azione misericordiosa del Sacro Cuore di Gesù”** (dallo Statuto).

L'Associazione non ha scopo di lucro, ma con le offerte volontarie sostiene le spese inerenti alla causa di canonizzazione della Serva di Dio e opera concretamente con l'assistenza ai bisognosi, ai piccoli e ai sofferenti.

I Soci collaborano con la Postulazione raccogliendo la documentazione di grazie di conversione e di miracoli attribuiti all'intercessione della Serva di Dio.

Le anime piccolissime hanno come impegno spirituale e personale il vivere la “piccolissima via d'amore” e intraprendere o appoggiare iniziative finalizzate a rendere nota la figura e la spiritualità della Serva di Dio.

• Sostegno Missionario



Rwanda

Tra i “discendenti” di Suor M. Consolata abbiamo incontrato Andrea Figari in veste di autore giovane ed entusiasta del libro *SCHEGGE DI RWANDA*, terra nella quale ha vissuto una breve esperienza di volontariato presso la parrocchia di Nyagatare.

Presentandoci il libro, Andrea ha precisato che *SCHEGGE DI RWANDA* è dedicato agli “inshuti” (amici) che ha avuto il piacere di conoscere e chiamare tali in Italia e in Rwanda e a loro intende devolvere parte del ricavato della vendita di questo testo per la realizzazione di una serra nella Parrocchia di Nyagatare. Ha augurato a tutti noi buona lettura e... “urugendo ruhire” (buon viaggio) fra le pagine,

i colori e le sfumature di questo testo, fra le sue emozioni e sensazioni provate durante tre mesi in terra di Rwanda.

L'Associazione per collaborare all'iniziativa distribuisce a quanti sono interessati le copie di questo libro e devolve le offerte ricevute all'Abbé Patrice Ntirushwa, Parroco di Nyagatare, dove sarà realizzata la serra.

SPECIALE CONGO



Padre Ghislain Tshikendwa Matadi, ci ha comunicato con tanta gioia e riconoscenza che è giunto a Kinshasa il trattore donato da un'importante azienda meccanica torinese e ci ha documentato anche fotograficamente i lavori del progetto "Ferme la Soeur Consolata". Sono infatti iniziati gli scavi e la costruzione della casa che ospiterà i giovani per le attività agricole e per il loro cammino spirituale. Ringraziamo quanti si sono uniti all'Associazione con le offerte e le preghiere perché tutto quanto finora è stato realizzato è un vero dono di sorprendente solidarietà nei confronti dei più poveri.

FILMATO SULLA VITA E LA SPIRITUALITÀ DI SUOR M. CONSOLATA



“Amami, Consolata, amami solo; nell’amore è tutto e mi dai tutto”.

*“O Gesù, ti ho giurato e lo credo fermamente,
che la via da seguire è per me la via dell’amore.
In essa completamente mi abbandono,
di essa mi fido e ti prometto di vivere d’amore,
con un incessante atto d’amore,
compiendo tutto con amore,
nulla cercando se non amore!”.*



Questo dialogo apre il filmato, disponibile in versione DVD oppure in versione videocassetta, che introduce alla vita e alla preghiera della Serva di Dio. Autentica contemplativa, tra Dio e lei sta il mondo intero e ciascuna creatura bisognosa di misericordia.

Il messaggio spicca di evidente attualità ed assume tutta la portata di un vangelo d’amore e di speranza per il nostro tempo; attraverso di esso Dio offre, all’uomo soffocato dal materialismo e dall’indifferentismo religioso, il rimedio del respiro spirituale.

Realizzazione e produzione: Mimep Docete, Milano 2005



È disponibile un **CD musicale** che, sulla base di un’unica gradevole e facilmente memorizzabile melodia, **‘canta’** in sei lingue (polacco - italiano - croato - inglese - francese - tedesco) **l’incessante ATTO D’AMORE:**

“Gesù, Maria vi amo, salvate anime”

Realizzazione e produzione Echo Maryl 2008



OLIO DELLA LAMPADA CHE ARDE

SULLA TOMBA DI SUOR M. CONSOLATA

Giovedì 8 settembre 2005, Natività della Beata Vergine Maria e festa delle “anime piccolissime”, sulla tomba della Serva di Dio Suor M. Consolata, davanti all’icona del Sacro Cuore di Gesù, è stata accesa una lampada ad olio: è desiderio di tante “anime piccolissime” sparse in tutto il mondo che intendono in questo modo esprimere la loro fedeltà alla “piccolissima via” e la loro testimonianza di amore e di misericordia.

L’olio della lampada viene benedetto ogni primo venerdì del mese ed è a disposizione di quanti ne faranno richiesta. Il segno fatto con quest’olio ha il significato di implorare sulla nostra povertà la forza spirituale della preghiera della Serva di Dio rivolta a Cristo Signore, per ravvivare nei nostri cuori la luce della fede, a sollievo del corpo e dell’anima.

Preghiera per la glorificazione di Suor M. Consolata

***Padre di ogni misericordia,
tu hai suscitato in mezzo a noi
la tua serva Suor M. Consolata Betrone
per diffondere nel mondo
l’incessante amore verso il tuo Figlio Gesù
nella semplice via di confidenza e di amore.
Rendi capaci anche noi,
guidati dal tuo Spirito,
di essere ardenti testimoni del tuo amore
e nella tua immensa bontà concedici,
per sua intercessione,
le grazie di cui abbiamo bisogno.
Per Cristo nostro Signore. Amen
(Con approvazione ecclesiastica)***



I nostri libri sono disponibili, dove è indicata l’Editrice, presso le librerie cattoliche; diversamente e per richiesta di immagini, pieghevoli e di quanto presentato in queste pagine rivolgersi a:

Associazione o.n.l.u.s.

“Le anime piccolissime del Cuore misericordioso di Gesù”

presso: Monastero Sacro Cuore - Via Duca d’Aosta, 1 - 10024 Moncalieri (To)

Tel. 011.6810114 - Fax 011.6896498 • E-mail: m.sacrocuore@tiscali.it

Pubblicazioni su Suor M. Consolata



SUOR M. CONSOLATA BETRONE Clarissa Cappuccina (1903-1946)

II edizione, 1998, 493 pp.

È la biografia più completa sulla Serva di Dio; utilissima per consultazione perché realizzata e ben documentata sui suoi scritti dalle Sorelle Clarisse Cappuccine del Monastero Sacro Cuore.



P. Lorenzo Sales TRATTATELLO SULLA PICCOLISSIMA VIA D'AMORE

a cura di Luciana Mirri

II edizione, 1998, 96 pp.

Questo libro è utile a quanti conoscono già "IL CUORE DI GESÙ AL MONDO". In forma catechistica chiarisce i punti costitutivi della piccolissima via d'amore manifestata da Gesù a Suor Maria Consolata facilitandone al lettore la comprensione. Anche tradotto in inglese, spagnolo, portoghese, francese e polacco.



Paolo Rizzo L'AMORE PER VOCAZIONE: SUOR CONSOLATA BETRONE

Editrice Ancora, 2001, 111 pp.

«La vita di Suor Consolata Betrone che l'Autore ci presenta è una narrazione scorrevole e avvincente, una semplice e divulgativa biografia... È scritta come un richiamo per tutti noi alla santità... (Suor Consolata) brilla come un astro nel nostro tempo». (Dalla presentazione)

† Diego Bona, Vescovo



Padre Giuseppe M. Borgia
da Torino ofm. cap.

SUOR CONSOLATA BETRONE

II edizione, 1993, 88 pp.

L'autore conobbe intimamente la Serva di Dio e si documentò anche sulle testimonianze delle Conso-relle. Biografia agile e utile per chi di Suor Maria Consolata vuole avere notizie concise, ma sicure.



I MIEI PENSIERI IN DIO Atti del Convegno di studi sulla Serva di Dio Suor Consolata Betrone Clarissa Cappuccina

Supplemento 1 al n. 2 - dicembre 2002 -
"La piccolissima via d'amore di Suor M. Consolata Betrone", 87 pp.



Don Giampiero Invernizzi SINFONIA DI ANIME

IV edizione, 1994, 112 pp.

Libro agevole, alla portata di tutti che presenta tre profili biografici: Suor M. Consolata Betrone, Santa Teresa di Gesù Bambino e Santa Bernardetta Soubirous.

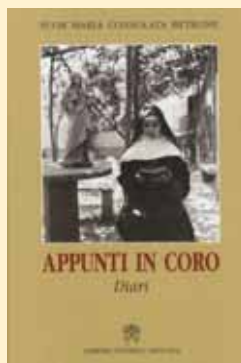


P. Lorenzo Sales
**IL CUORE DI GESÙ
AL MONDO**

*a cura di
Luciana Mirri*

**Libreria Editrice Vaticana,
ristampa 2005, 293 pp.**

Il messaggio del Cuore di Gesù al mondo, accolto con fedeltà e testimoniato con l'eroicità della vita da Suor M. Consolata, è stato vagliato con la prudenza del direttore spirituale da P. Lorenzo Sales, che lo ha offerto a tutti con illuminata sapienza. La sua versione originale del 1952 viene ora ripresentata, aggiornata nella forma linguistico-letteraria, nelle annotazioni e nelle citazioni bibliche, offrendo così al lettore contemporaneo un gioiello di spiritualità cristiana al quale hanno già reso ragione le molte ristampe italiane e traduzioni in altre lingue. Anche tradotto in francese, inglese, tedesco, portoghese, polacco, spagnolo, russo.



*Suor M. Consolata
Betrone*

**APPUNTI
IN CORO
Diari**

*a cura di
Luciana Mirri*

**Libreria
Editrice Vaticana, 2006,
1104 pp.**

*«Le pagine che seguono ci offrono il tratto più genuino di Suor M. Consolata, ripropo-
nendoci in versione quasi integrale il segre-
to di una sequela di Cristo Uomo dei dolori
perché Dio di amore e Misericordioso e Bu-
ono, divenuto tale 'per noi uomini e per la no-
stra salvezza'. Queste pagine ci insegnano
ad aprire il cuore di ogni uomo e di ogni don-
na a Colui che 'sta alla porta e bussa'
(cf. Ap 3,20) e a vivere fiduciosi e confi-
denti l'intimità divina». (Dalla prefazione)*

† Severino Poletto Cardinale.



P. Lorenzo Sales
**TRE FIAMME
FUSE IN UNA FIAMMA**
Suor Consolata Betrone

**Libreria Editrice Vaticana,
2003, 374 pp.**

«Per conoscere meglio la grandezza di questa donna tutta dedicata a Dio viene ristampata la biografia di P. Lorenzo Sales... Sono convinto che la Chiesa del terzo millennio abbia un forte bisogno di punti di riferimento per 'andare al largo' ed affrontare il mare in tempesta. La vita di questa Suora Clarissa Cappuccina ci offre motivi per rinnovare la fiducia nella tenerezza di Dio e per attrezzarci meglio per affrontare i rischi della traversata». (Dalla prefazione)

† Giuseppe Guerrini, Vescovo



*P. Lorenzo Sales
Suor Consolata
Betrone*

**QUANDO IL SOLE
ACCAREZZA
LE CIME**
Epistolario dell'anima

a cura di Luciana Mirri

**Libreria Editrice Vaticana,
2002, 668 pp.**

Qui ci troviamo davanti a un duplice tesoro: quello riversato dal Signore nel cuore della Serva di Dio Suor M. Consolata Betrone e quello riposto dall'Altissimo nel sacerdozio di Padre Sales. Nell'epistolario emerge il loro essere "tutto a tutti", insieme ad una vasta gamma di contenuti spirituali, teologici e teologali che hanno colmato due esistenze capaci di gioire dell'istante dell'amore e dell'essenza del dolore, di ogni offerta o prova.



MONASTERO SACRO CUORE

***Festa della Divina Misericordia e
Anniversario della Nascita
della Serva di Dio***

**SUOR M. CONSOLATA
BETRONE**

**Novena in preparazione
da venerdì 22 Aprile ore 17,00**

Sabato 30 Aprile

ore 17,30 Primi Vespri e S. Messa

ore 20,00 Veglia di preghiera

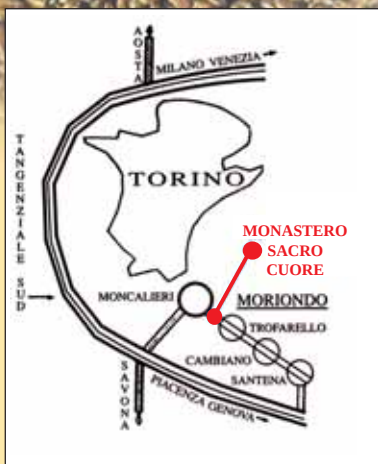
Domenica 1 Maggio 2011

ore 8,30 Lodi e S. Messa

**ore 15,00 Coroncina alla
Divina Misericordia**

ore 17,00

Santa Messa Solenne



Situato a Moncalieri, frazione Moriondo, a circa 12 Km. da Torino, il monastero Sacro Cuore si può raggiungere facilmente sia con i mezzi privati sia con quelli pubblici.

- Dalle autostrade TO-MI A4, TO-AO A5: proseguire con la Tangenziale Sud: uscita Moncalieri - S. Paolo, immettersi in strada Genova fino alla frazione Moriondo.
- Dalla autostrada TO-SV A6: uscita Moncalieri - S. Paolo, immettersi in strada Genova fino alla frazione Moriondo.
- Dalla autostrada TO-PC/BS A21 e G. Toce A26: uscita Santena, proseguire sulla statale 29 fino a Trofarello, quindi via Torino, strada Genova fino alla frazione Moriondo.
- Dalla Stazione F.S. di Torino-Porta Nuova, pullman n. 67 fino a Moncalieri al capolinea in piazza Failla e proseguire con pullman n. 45 con fermata in frazione Moriondo a poche centinaia di metri dal monastero.